COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 1 marzo 1934-XII - N. 51 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI - *Pubblicazione illustrata*

Alle subdole insinuazioni della stampa germanica
l'Italia fascista oppone il più sereno e fermo contegno

ROMA, 28 (per telefono).

Non riusciamo, nonostante la maggiore buona volontà, a sapere a quali finalità si ispiri quella parte della stampa germanica che insiste con tanta ostinata grossolanità di tono e di espressione nella sua polemica contro la stampa italiana per i casi dell'Austria.

Veramente essa va recando grave offesa alla sua reputazione di serietà e di lealtà. La divergenza di giudizio sui casi dell'Austria non può giustificare questo suo improvviso mutamento di fronte, quasi che la politica di un grande Paese quale è la Germania fosse, come la polemica dei giornali tende a rivelarlo, dominata dagli episodi e mutevole nei suoi amori e nei suoi rancori, anzichè ispirata a grandi linee e al rispetto delle amicizie e del loro franco e libero pensiero.

Ecco dunque una parte della stampa germanica schierarsi a fianco delle più sospettate tendenze della Piccola Intesa, come già si schierò a fianco del sovversivismo rosso contro Dollfuss per denunciare notizie false, accreditate con troppa disinvoltura e con mezzi polemici speciali con troppo scarsa selezione, e assegnare alla politica italiana degli scopi che il Governo di Mussolini non si è mai sognato di avere.

In questa sua furiosa polemica la stampa germanica dimentica volentieri che la Piccola Intesa esiste con funzioni anche anti-germaniche, e che la sua stampa è fra le più ostili del mondo alla Germania, e soprattutto al regime hitleriano.

Non è con queste attitudini che la stampa serve all'educazione politica e ai reali interessi della sua nazione.

« L'Italia — rileva opportunamente il « Giornale d'Italia » — non si lascierà deviare nel corso della sua politica dal chiasso della polemica, che avrà intanto raccolto documenti che non potranno giovare alle amicizie politiche. Segnaliamo fra l'altro l'intervento della « Voelkischer Beobachter ». Questo giornale, che dovrebbe considerarsi fra i più ispirati, si fa malcauto veicolo delle voci di una prossima restaurazione absburgica in Austria, alla quale parteciperebbe l'Italia, e si fa mandare da Praga una corrispondenza dalla quale risulta che i giornali cecoslovacchi si mostrano infastiditi per il procedimento di Mussolini, il quale già si atteggerebbe a trionfatore nella questione austriaca ».

Non c'è da stupirsi del linguaggio dei giornali cecoslovacchi, c'è da stupirsi che il predetto giornale tedesco lo raccolga con tanto zelo.

Si parla di un'attitudine di Mussolini in un modo che rivela la completa incomprensione della sua politica. Nella questione austriaca, come in ogni altra questione, la politica italiana è dominata da una visione europea di insieme oltre che dalla volontà di tutelare gli interessi italiani in grado non minore di quello esercitato dalla Germania per quelli germanici.

Considerare l'attuale caso dell'Austria, come fanno i giornali cecoslovacchi, e al loro seguito taluni giornali germanici, come un campo di foot-ball aperto alla lotta tra partiti stranieri significa fraintendere il più elementare sentimento nazionale austriaco, e tradisce visioni e scopi che sono estranei alla politica italiana.

Quanto alla favola della restaurazione monarchica essa non merita di essere raccolta se non allo scopo di una netta smentita.

Possiamo assicurare i giornalisti tedeschi che è ben lontano dal Governo italiano qualsiasi proposito di restaurazione absburgica in Austria. I giornali tedeschi raccolgano questa smentita, anche come una prova della singolare improntitudine delle loro supposizioni e vedano se non sia ormai ora di passare ad una più onesta e concreta bisogna, che non sia quella di seminare la zizzania.

A questa campagna diffamatoria l'Italia fascista oppone il più sereno e fermo contegno, ossia quello dei forti e degli onesti.

Quel che si dice a Londra
sulla politica estera fascista

LONDRA, 28

I corrispondenti da Roma dei giornali e delle agenzie informano che la notizia d'una visita di Dollfuss e di Goemboes al Duce verso la metà di marzo è autorevolmente confermata. «In alcuni ambienti stranieri — scrive il corrispondente del «Times» — questi scambi di visite hanno ravvivato il sospetto che l'Italia si stia facendo iniziatrice di una alleanza politica fra l'Austria ed Ungheria e tra Italia Austria Ungheria. Gli ambienti italiani bene informati non solo smentiscono tali voci ma mettono inoltre in rilievo che l'Italia ha sempre considerata la politica dei blocchi e delle alleanze come contraria agli interessi generali dell'Europa e fu questa appunto la ragione per la quale deplorò gli stretti accordi politici militari ed economici fra gli Stati della Piccola Intesa. Si deve pertanto presumere che le prossime conversazioni di Roma si svolgeranno secondo le linee del memorandum italiano dell'ottobre 1933. Frattanto il ritorno di Suvich da Budapest ha dato campo al sentimento italiano di esprimersi liberamente in proposito delle critiche che si muovono alla politica estera fascista da parte della stampa tedesca e di quella della Piccola Intesa. In Italia si fa rilevare che il riavvicinamento dell'Ungheria e dell'Austria all'Italia è perfettamente naturale in vista dei comuni interessi economici e culturali ed è inoltre la conseguenza della ostinata miopia della Piccola Intesa. L'Italia non mira che a mantenere l'equilibrio politico ed economico in Europa centrale ed ha costantemente svolta una politica di pacificazione».

La politica economica austriaca con l'Italia e l'Ungheria

BUDAPEST, 28

Il filogovernativo «Nyolc Orai Ujsag» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo corrispondente viennese dall'ufficio stampa della Cancelleria austriaca:

« E' completamente destituita di fondamento la voce di un passo francese. Da parte del Ministro di Francia a Vienna, tale passo non ha potuto essere compiuto, perchè nelle conversazioni avute a Vienna ed a Budapest dal Sottosegretario italiano Suvich non si è trattato della costituzione di una unione doganale tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, ma solo di un più stretto avvicinamento economico. Le trattative, o meglio gli scambi di vedute, si sono riferite soltanto alla conclusione di progettati accordi preferenziali e non ad accordi segreti diretti contro chicchessia.

Alla Conferenza di Stresa anzitutto la Francia, e le altre grandi Potenze raccomandarono all'Austria la conclusione di accordi del genere con altri paesi d'Europa per il risanamento della sua economia. Anche ora il Governo federale ha seguito le raccomandazioni di Stresa, e pertanto la Francia, che dimostra piena comprensione di tali aspirazioni, non può avere avuto ragione di fare qualsiasi passo contro gli accordi progettati».

La Cancelleria federale infine smentisce categoricamente la notizia dell'invio di truppe austriache o di Heimwehren alla frontiera bavarese. Lo stesso giornale pubblica anche una dichiarazione della Legazione bulgara a Budapest, secondo la quale il viaggio a Budapest del Presidente del Consiglio bulgaro, Muscianof, non potrà avere luogo prima del prossimo aprile.

Il democliberale «Magyarorszag», in un editoriale, scrive: « Non comprendiamo il nervosismo che si manifesta di fronte al progetto di una collaborazione economica fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. Se esiste comunanza d'interessi nessuno può spezzare i legami di amicizia o di simpatia che legano i tre Paesi. Questa è la realtà della situazione ».

Bethlen per la collaborazione tra Italia, Austria e Ungheria

BUDAPEST, 28

I giornali riportano una intervista concessa dal conte Bethlen alla rivista «Vilaggazdasagi Szemle» in cui tra l'altro egli dice: « Considero molto felice l'idea di Mussolini di una più stretta collaborazione tra Italia, Austria ed Ungheria. Legami economici e commerciali fra i tre Paesi migliorerebbero la tensione economica e ridurrebbero notevolmente gli effetti dannosi della crisi. Gli stretti rapporti tra i tre Paesi potrebbero presentarsi verso l'esterno come una unità economica dei traffici fra di loro, abolendo il principio della nazione più favorita da facilitazioni e dai preferenziali e garantirebbero un'efficace difesa dei reciproci interessi ed uno sviluppo degli scambi. La stretta collaborazione non diminuirebbe in nulla l'indipendenza economica di ciascun Paese.

La nuova costituzione dell'Austria
sarà integralmente fascista

LONDRA, 28

In una intervista concessa ieri al corrispondente del « Daily Telegraph » da Vienna il Principe Starhemberg ha ripetuto che la nuova costituzione dell'Austria sarà completamente antidemocratica ed integralmente fascista.

« La democrazia, egli ha soggiunto, sta tramontando ormai dappertutto sotto l'ondata del Fascismo. Noi abbiamo preso le nostre dottrine dall'Italia e ne abbiamo tuttavia fatto quello che noi chiamiamo fascismo austriaco. Naturalmente siamo in rapporti molti amichevoli con l'Italia fascista ma ciò non implica per certo alcun pericolo per la pace europea ».

Alludendo alla rivolta social-comunista il Principe Starhemberg ha espresso la sua simpatia per gli operai socialisti che si sono battuti, egli ha detto, per una causa ingiusta e si è dichiarato fiducioso di potere guadagnare le loro simpatie alla causa nazionale e fascista. Nessuna riconciliazione è tuttavia possibile tra le Heimwehren e il capo della rivolta dei partiti social democratici.

« Quanto alle relazioni con i « Nazi » ha proseguito l'intervistato, noi sentiamo di appartenere alla razza tedesca ma crediamo di poterla meglio servire in un'Austria indipendente anzichè come colonia della Prussia: Desideriamo la riconciliazione tra Germania ed Austria ma non certamente al prezzo di una nostra soggezione alla demagogia razzista dei « Nazi ». Smentisco inoltre una volta per sempre le voci di un preteso disaccordo tra Dollfuss e le Heimwhren che ripongono in lui la massima fiducia ».

Il Principe Starhemberg ha infine smentito le voci di un ammassamento di Heimwhren alla frontiera tedesca pur dichiarando che non avrebbe esitato ad usare le sue organizzazioni contro ogni tentativo di rivolta o di invasione da parte dei « Nazi ».

La « Morning Post » riferisce che un socialista austriaco, il quale è stato in stretto contatto con i Capi della Schutzbund, ha informato il giornale che 30.000 uomini armati erano stati collocati dai social-comunisti a Vienna in località strategiche prestabilite e che il piano di rivolta predisposto dai socialisti includeva il tentativo di ottenere l'appoggio di alcuni reparti dell'Esercito. « Queste informazioni di fonte socialista, rileva la « Moning Post», giungono particolarmente opportune in vista del clamore della stampa liberale e laburista contro i pretesi massacri di innocenti operai in Austria ».

* * *

VIENNA, 28

L'assestamento provvisorio dei Governi provinciali in Austria, in attesa dei definitivi ordinamenti costituzionali per tutto lo Stato, procede rapidamente come disposto dal Cancelliere Dollfuss. La Dieta provinciale del Tirolo, dalla quale parte l'iniziativa ha deliberato di affidare al Capo del Governo provinciale, che ha il titolo Capitano provinciale, e al suo sostituto, tutti i poteri spettanti ad essa compreso quello di legiferare. Il Capitano provinciale sarà assistito da alcuni collaboratori nominati sulla base dei principii corporativi.

In senso analogo ha deciso la Dieta provinciale dell'Austria superiore.

Nella votazione i rappresentanti del partito agrario o dei tedesco-nzionali hanno votato contro. Anche la Dieta provinciale del Salisburgo ha eletto un Governo composto dai rappresentanti del la corporazione.

La «Reichpost» annunzia che tutti i capi del disciolto partito social - democratico saranno rinviati a giudizio perchè è risultato fondato il sospetto che essi fossero al corrente dei piani insurrezionali.

L'inchiesta di polizia per i capi non appartenenti alla direzione del partito e per gli alti funzionari del Comune di Vienna è tuttora in corso. Nel distretto di Krems sono stati arrestati vari borgomastri e funzionari comunali per organizzazione e partecipazione alla rivolta.

Lo scandalo delle « Arbeiterbank » si estende con l'approfondirsi dell'inchiesta. I crediti accordati dalla banca ammontano a 47 milioni di scellini, costituiti in massima parte da sovvenzioni a comuni e ad imprese sociali democratiche. Molte poste poi sono state falsificate nei libri contabili e si è constatato che molti incassi non sono stati registrati. Il dirigente della società socialdemocratica di assistenza ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei Caduti è stato arrestato e deferito al tribunale per un ammanco di cassa di oltre 100 mila lire.

Re Boris a Coburgo

COBURGO, 28

Re Boris è qui giunto per visitare il padre, l'ex Re Ferdinando, in occasione del suo 73.o genetliaco.

Il Re di Bulgaria ha presenziato ad una messa solenne nella chiesa cattolica di Coburgo.

Oggi si riunisce il Gran Consiglio
per formare la lista dei deputati

ROMA, 28 (per telefono)

Come annunciato il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà domani 1. marzo, sotto la presidenza del Duce, per discutere il seguente ordine del giorno: « Formazione della lista dei deputati designati alla votazione del Collegio unico nazionale, che avverrà il 25 marzo ».

Come già detto domani al balcone di Palazzo Venezia sarà issato con gli onori prescritti il gagliardetto del Partito.

Venerdì mattina uscirà il Foglio d'Ordini del Partito, che conterrà il resoconto della seduta del Gran Consiglio.

Un messaggio del Duce
agl'italiani del Sud Africa

ROMA, 28.

In occasione dell'arrivo a Capetown del « Giulio Cesare », che recentemente ha iniziato il servizio celere tra l'Italia e il Sud-Africa, il Regio Ministro Plenipotenziario a Capetown, anche a nome degli italiani colà residenti, inviò un telegramma di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

Questi ha risposto con il seguente telegramma:

« Ringrazio V. S. e gli italiani residenti nel Sud Africa per il telegramma inviatomi in occasione dell'arrivo costì del « Giulio Cesare », che ha iniziato il servizio celere fra il Regno e l'Unione. Confido che nuova linea di navigazione non soltanto sarà di vantaggio ai due Stati direttamente e rapidamente collegati ma col dare impulso ai traffici tra i due continenti europeo ed africano ridonderà a beneficio della economia mondiale ».

I cavalieri del S. Sepolcro dal Duce

ROMA, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto nel salone delle Battaglie i Cavalieri del Santo Sepolcro.

L'on. Delcroix ha pronunciato alcune parole di saluto e di omaggio, alle quali ha risposto il Capo del Governo.

Le assicurazioni per gli ufficiali
e sottufficiali dell'Esercito

ROMA, 28.

E' allo studio, per ordine del Capo del Governo e sotto il personale interessamento di S. E. il sen. Bevione, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, una nuova forma di assicurazione obbligatoria integrativa della pensione a favore degli ufficiali o sottufficiali dell'Esercito.

I premi, che saranno mensilmente versati alla Cassa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dagli Ufficiali e sottufficiali in misura proporzionata al grado e allo stipendio netto, concorreranno ad assicurare agli interessati un annuo assegno, oltre la pensione ad essi spettante, in relazione al grado raggiunto.

Tale assegno, che, aggiunto alla pensione, verrà sempre, non solo a pareggiare ma a superare lo stipendio netto percepito dall'ufficiale o sottufficiale all'atto del collocamento a riposo, sarà riversabile, alla vedova o figli minorenni fino alla maggiore età, nella medesima proporzione determinata dalle leggi sulle pensioni.

Eden è partito per Parigi

ROMA, 28

Oggi alle 12,10 è partito alla volta di Parigi il Ministro Antony Eden, Lord del sigillo privato.

Erano a salutarlo alla stazione, oltre all'Ambasciatore britannico, Sir Erik Drummond, ed il personale dell'Ambasciata al completo, l'Ambasciatore Aloisi, capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il conte Senni, capo dell'Ufficio del cerimoniale, il marchese di Soragna ed altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

LONDRA, 28

Norman Davis arriverà domani in Inghilterra ed avrà probabilmente un colloquio con Eden che deve rientrare a Londra venerdì.

Il co. de Vecchi commissario
per gli archivi del Regno

ROMA, 28.

Con R. D. in corso è stato nominato commissario per gli archivi del Regno alle dipendenze del Ministro dell'Interno il sen. co. de Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore presso la Santa Sede.

S. E. Ricci a Sestrierés

TORINO, 28

Proveniente da Roma è giunto l'on. Ricci, il quale è subito ripartito in auto per il Sestrieres, ove si reca ad assistere alla grande adunata sciatoria nazionale.

Le trattative commerciali italo-olandesi
portate a felice conclusione da S.E. Asquini

ROMA, 28.

Le trattative commerciali italo-olandesi iniziatesi a Roma il 17 febbraio, alle quali hanno partecipato per l'Olanda il Ministro dell'Economia dott. Verschur e per l'Italia il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini hanno avuto una favorevole conclusione.

Il nuovo accordo, che sarà nei prossimi giorni firmato dal Capo del Governo, permetterà ai due Paesi di sviluppare gli scambi reciproci, assicurando ai prodotti che più interessano le economie rispettive, larghe facilitazioni. In modo particolare da parte italiana è stata ottenuta l'eliminazione di difficoltà oggi esistenti per l'importazione in Olanda di alcuni prodotti industriali colpiti da misure restrittive, assicurando nello stesso tempo ad alcuni prodotti agricoli quali i limoni, il riso, i cavoli, i fiori e le pesche un trattamento favorevole. Per quanto riguarda gli interessi olandesi il nuovo accordo darà ai Paesi Bassi sensibili facilitazioni per le importazioni in Italia di prodotti caratteristici come: bestiame da riproduzione, fecola di patate e alcuni tipici prodotti coloniali. E' stato negoziato anche un acquisto di carbone. Le due delegazioni hanno anche esaminato la possibilità di realizzare fra breve nuovi accordi per quanto riguarda la ripresa dei traffici fra l'Italia e le Indie olandesi. Il nuovo accordo commerciale rinsalda i tradizionali rapporti di amicizia e collaborazione che intercorrono tra i due Paesi.

"LA LIRA NON SI TOCCA!„
Nessuna manovra speculativa degli stranieri
potrà intaccare il controllo sulle divise

La lira intangibile

Il «Popolo d'Italia» di ieri pubblica:

La conversione totale del Consolidato ha coronato, in questi giorni, il trionfo solenne, riconosciuto in tutto il mondo, della politica mussoliniana della lira e del risparmio.

La lira è intangibile e se qualcuno all'estero si mettesse in mente di smuoverla non tarderebbe a scontare duramente, ma giustamente, il folle proposito.

Sono forse, queste voci messe in giro da alcuni speculatori, il documento che in taluni settori della finanza internazionale si accarezzerebbe un simile desiderio per quanto insensato. Stentiamo a credere in una simile utopia altrettanto deplorevole quanto vana. La volontà politica del Regime fascista, per virtù del suo Capo, impose, sin dal 21 dicembre 1927, la stabilizzazione definitiva della lira, dopo una rapida e moderata rivalutazione. Da allora in poi il nuovo equilibrio economico è diventato incrollabile. La lira resistette senza difficoltà alla caduta delle vantate monete auree, diventando, a sua volta, la prima moneta aurea.

Il rapporto della riserva alla circolazione, presso la Banca d'Italia, è in aumento progressivo: l'indipendenza economica è stata raggiunta attraverso la fortissima riduzione dello sbilancio commerciale, divenuto un terzo di quello prebellico e sufficientemente compensata dalle partite attive della bilancia dei pagamenti; il risparmio privato ha avuto, in questi ultimi anni, uno sviluppo prodigioso e la sua fiducia nello Stato è assoluta. Lo Stato e gli enti parastatali controllano masse poderose di capitali, assai superiori alla quantità del Debito pubblico, ormai fortemente alleggerito nel suo peso e in via di graduale ammortamento.

Il controllo sulle divise d'altronde, è così saldo che nessuna manovra della speculazione potrebbe avere la più piccola speranza di un qualsiasi successo, sia pure momentaneo e illusorio.

Queste voci si ripetono ogni tanto, ma sono del tutto innocue, per quanto sintomatiche.

Da quando la sterlina e il dollaro lasciarono il loro ancoraggio, più di uno si è venuto affacciando la lira l'interessato consiglio di abbandonarsi a simili avventure e nuove teorie sono state coniate per screditare il sistema aureo, forte di una esperienza più che secolare. Ma invano. I fatti hanno dato pienamente ragione all'Italia fascista.

Roosevelt, dopo le ultime fortunose vicende monetarie, cerca ormai un nuovo e stabile punto di appoggio per il dollaro e progetta di farla finita finalmente colla speculazione sovvertitrice di ogni sano criterio di economia.

Ancora una volta il Fascismo insegna al mondo. Cessino dunque le assurde voci. La lira non si tocca.

Commenti esteri
alle dichiarazioni di Jung

LONDRA, 28

La «Reuter» pubblica da Roma: *« Le voci secondo le quali l'Italia avrebbe l'intenzione di lasciare il Goldstandard sono state categoricamente smentite dal Ministro delle Finanze. Il signor Jung ha dichiarato, anche a nome del Duce, che il Governo italiano è e resta fermamente deciso a mantenere la lira ancora al Goldstandard al livello di stabilizzazione fissato dalla legge del 1927 ». Analoghe smentite pubblicano i giornali finanziari.*

Il «Financial News» e il «Financial Times», dopo avere constatato la ripresa della lira ieri sul mercato di Londra, scrivono che la posizione della valuta italiana, è e resta solida e che la situazione della Banca d'Italia è tale da impedire e reprimere ogni tentativo di speculazone contro la lira.

VIENNA, 28

La «Viener Zeitung» rileva che, in seguito alle dichiarazioni del Ministro Jung sul mantenimento della parità oro della lira, i corsi di questa hanno già subito un miglioramento.

PRAGA, 28

Tutti i giornali pubblicano le dichiarazioni del Ministro delle Finanze Jung circa la ferma decisione del Governo italiano di mantenere il tallone oro. La quotazione della lira italiana nella Borsa divise di Praga è risalita oggi di colpo da 206 a 208.50.

I distintivi di grado
per i funzionari statali

ROMA, 28 (per telefono)

La deliberaione adottata dal Capo del Governo, relativa alla costituzione del distintivo di grado e di qualifica per tutto il personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, è in diretta relazione con l'ordinamento gerarchico statale da tempo in vigore, e dimostratosi di grande utilità.

Come è noto le gerarchie statali sono raggruppate, a seconda delle mansioni esercitate e dei titoli di studio posseduti dal personale, in tre gruppi: A, B e C, mentre i gruppi stessi alla loro volta si suddividono in vari gradi.

Non risulta superfluo ricordare in questa circostanza che i gradi gerarchici esistenti nel personale civile delle amministrazioni dello Stato sono rapportati a quelli militari.

Con la deliberazione adottata, e di cui fa cenno la circolare diramata dal Capo del Governo a tutti i Ministeri, per ogni gruppo viene sabilito un apposito distintivo. Il distintivo del gruppo A consiste in un quadrato con gli angoli disposti in croce, con fondo bianco e bordi in oro. Esso reca sul lato sinistro il Fascio littorio in oro e sulla parte restante l'insegna di grado, parimente disposta in senso orizzontale. Per il primo grado, che, come è noto, è il più alto delle gerarchie statali e corrisponde unicamente al Presidente della Corte di Cassazione del Regno, l'insegna è costituita da una greca come per gli ufficiali generali, sormontata da quattro filetti. Per il secondo grado da una greca sormontata da tre filetti, per il terzo grado da una greca sormontata da due filetti, sormontati alla loro volta da una corona, per il quarto da una greca e due filetti, per il quinto da una greca e un filetto, per il sesto da una lasagna, come per gli ufficiali superiori, sormontata da tre filetti, per il settimo da una lasagna e un filetto, per il sesto da una lasagna ed un filetto, per il nono da tre filetti come per i capitani, per il decimo da due filetti come per i tenenti, per l'undicesimo da un filetto, come per i sottotenenti, e infine per i volontari e i gradi inferiori all'undicesimo il distintivo è senza alcuna insegna.

Il distintivo del gruppo B è costituito parimenti da un quadrato, disposto nello stesso senso, con fondo azzurro, avente dalla parte sinistra il Fascio littorio e sulla parte restante il distintivo del grado in oro. Questi distintivi vanno dal grado sesto, che reca, come per i colonnelli, una lasagna sormontata da tre filetti, ai volontari e gradi inferiori all'undicesimo, per i quali ultimi non è stabilita alcuna insegna.

Il distintivo del gruppo C consiste in un dischetto con campo rosso bandiera, recante sul lato sinistro il Fascio littorio e sulla restante parte, in senso orizzontale, le insegne, che sono per il personale di grado ottavo costituito, come quella dei maggiori, da una lasagna e un filetto, per il grado nono come quella dei capitani, per il decimo come quella dei tenenti, per l'undicesimo come quella dei sottotenenti. Per il dodicesimo grado dell'anzidetto gruppo l'insegna è rappresentata dal gallone sagarato di maresciallo, per il tredicesimo l'insegna corrisponde a quella di brigadiere, e per i volontari non è stabilita alcuna insegna.

Il personale subalterno ha parimenti un distintivo con fondo verde, il Fascio littorio e l'insegna del grado in oro nel seguente ordine: Primo commesso gallone da maresciallo, commesso o usciere capo insegna di brigadiere, usciere insegna di vicebrigadiere, inserviente insegna da appuntato, volontario senza insegna.

Per gli operaj il distintivo ha il fondo verde, con il Fascio in argento. Le insegne, pure esse in argento, sono così stabilite: capo operaio, sorvegliante e simili galloni da maresciallo, capi d'arte, insegna da brigadiere. Operai specializzati insegna da vicebrigadiere, operai comuni nessuna insegna.

Infine per il personale non di ruolo, compresi gli avventizi (cottimisti e giornalieri) e gli operai (temporanei, giornalieri e incaricati provvisori), il distintivo è di colore giallo arancione, con Fascio littorio e bordi in argento. Per quest'ultima categoria le insegne sono costituite da un Fascio trasversale, che è bianco per il personale di concetto, azzurro per i tecnici e per il personale di ragioneria, rosso per quello d'ordine, e verde per quello di mestiere.

Tali distintivi, come precisa la circolare del Capo del Governo, obbligatori in servizio e facoltativi fuori servizio, saranno portati sul risvolto sinistro della giacca o della blusa di servizio, e per il personale iscritto al P.N.F. a sinistra del relativo distintivo.

Proroga di concorsi
da parte dei Monopoli dello Stato

ROMA, 28.

Con decreto in corso stampa è prorogato al 3 aprile 1934-XII il termine di presentazione delle domande per l'ammissione ai seguenti concorsi banditi dall'amministrazione dei Monopoli di Stato:

A) per sei posti di vice segretario di gruppo A fra i laureati in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali, in scienze politiche ed in scienze sociali e sindacali;

B) per dieci posti di vice segretario di gruppo B, al quale possono partecipare coloro che sono muniti di licenza di Istituto tecnico sezione commerciale.

Per l'ammissione ai suddetti concorsi è ammesso il riferimento ai documenti presentati per la partecipazione ad altri concorsi banditi dall'Amministrazione finanziaria. Chiunque possa avervi interesse può rivolgersi per informazioni o schiarimenti alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato in Roma, oppure alle Direzioni Compartimentali delle coltivazioni tabacchi, alle Manifatture tabacchi, alle Saline, agli Uffici compartimentali dei Monopoli ed ai depositi di generi di monopolio.

L'interessamento del Duce
per gli studi romani

ROMA, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto Carlo Galazzi Paluzzi, direttore dell'Istituto di studi romani, che gli ha recato in omaggio le prime undici annate della rivista «Roma» da lui fondata nel 1922 e gli ha riferito intorno allo sviluppo degli studi romani nel mondo e alla attività molteplice, che l'istituzione va svolgendo. Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento per l'opera che l'Istituto di studi romani ha svolto e si accinge a svolgere.

La linea della grande muraglia
sgomberata dalle truppe giapponesi

TOKIO, 28

Si annunzia ufficialmente che sei valichi della grande muraglia, compreso quello di Kupelkow, ove si svolsero accaniti combattimenti durante l'avanzata giapponese nello Jehol, sono stati restituiti alla Cina, ponendo così fine allo sgombero della linea della Grande muraglia da parte delle forze giapponesi.

(Radio Stefani)

"Verità essenziali„

Il signor Creyssel, deputato de la Loire, ha scritto una letterina di dimissioni dal gruppo radicale socialista. Dopo aver meditato — dice il documento — diciotto mesi, egli ha stabilito alcune verità essenziali. Sentiamolo.

1º La lotta di classe conduce il nostro Paese non solamente alla guerra civile ma alla rovina materiale.

2º La lotta dei partiti conduce la democrazia alla impotenza quando cessa d'essere una competizione di idee per discendere ad una questione d'interessi o ad un'incessante arringa elettorale.

3º. La gravità della congiuntura esige una prontezza ed una precisione di decisioni di cui le formazioni numerose sono incapaci. Manovrate da una oligarchia di oratori, travagliate da rivalità intestine, esse si governano su dei movimenti di assemblee, e invece di agire, si sforzano di transigere.

Così ha parlato il deputato radicale de la Loire, signor Creyssel.

E le « trois vérités essentielles » che ha enumerato debbono aver, senza dubbio, lasciato interdetto l'onorevole, presidente del « groupe », Chautemps che, in fatto di lotte di classe, di scontri di partiti e di decisioni pronte deve avere un'esperienza tutta personale.

(Dal « Popolo d'Italia »).

Il corso di modelli volanti

8 - Esperienze di volo

L'aeromodellista non tarderà ad accorgersi che le sue costruzioni sono delicate come gli strumenti a corda sotto l'influsso del gradiente igrometrico dell'atmosfera. Difatti, le coperture delle ali o degli impennaggi, generalmente in carta verniciata e qualche volta di finissima seta, si allentano e si afflosciano durante le giornate umide e sciroccose, deformando notevolmente i profili; e siccome queste coperture concorrono all'irrigidimento delle strutture interne costituite dalle centine e dai longheroni, anche questi sistemi resistenti restano indeboliti.

Al contrario, nei giorni di gran secco, si verificheranno le deformazioni dovute all'eccessiva tensione delle coperture che al minimo tocco, in tali condizioni, danno un suono caratteristico come di tamburello percosso.

Gli effetti immediati sugli aeromodelli si manifestano con variazioni e spostamenti dell'equilibrio statico e di quello dinamico perchè i singoli elementi del modellino aumentano o diminuiscono di peso a seconda che siano eccessivamente umidi o asciutti, e le deformazioni dei profili e delle incidenze, sia degli impennaggi che delle ali, rendono instabile, e spesso addirittura impossibile, lo equilibrio automatico indispensabile al volo.

E' quindi consigliabile che gli aeromodelli siano conservati in posti arieggiati ma non umidi nè eccessivamente asciutti, e che prima di esperimentarli si controllino esattamente la posizione del centro di gravità lungo la fusoliera e la distribuzione simmetrica dei pesi sull'asse trasversale, dopo di che si può procedere al calettamento delle superfici portanti e degli impennaggi con gli angoli d'incidenza prestabiliti.

A questo punto l'aeromodellista deve mettersi bene in guardia contro il nevrosismo e la fretta spesso congenite all'impazienza dei giovani.

Non è raro il caso di vedere distrutto, o seriamente danneggiato, da un'intempestivo e mal ponderato lancio, il lungo e meticoloso lavoro di settimane e qualche volta anche di mesi interi; per cui si consiglia la massima calma ed esattezza in ogni operazione, e di scegliere una spaziosa prateria sgombra da cespugli, siepi o piante isolate, che potrebbero compromettere le prime esperienze di volo.

Meteorologia

Le ore prossime all'alba e al tramonto, oltre alla suggestione poetica che hanno sempre saputo infondere a chi abbia avuto il dono di poterla sentire, favoriscono i voli più regolari, tranquilli e sicuri che si possano desiderare, perchè allora non vi è quasi mai neppure un fil di vento e l'aria è calma e uniformemente densa negli strati prossimi al suolo.

Dopo il levar del sole incomincia a spirare la brezza, e poi, l'aria scaldata dal suolo che assorbe e riflette le calorie dei raggi solari, incomincia ad agitarsi coi moti turbinosi dovuti alle correnti termiche ascendenti che hanno intensità differenti perchè è differente anche l'assorbimento o la restituzione del calore da parte delle superfici conformate a prati, boschi, strade, ghiaie, fiumi e canali, o centri abitati.

Queste correnti e questi turbini atmosferici vanno aumentando di intensità fino alle prime ore del pomeriggio, e poi diminuiscono gradualmente fino al tramonto.

Se nelle ore migliori ci fosse un po' di vento, sarebbe preferibile che la corrente fosse tesa e uniforme, e non a raffiche, ed in ogni caso la sua velocità non deve superare i due o tre metri al secondo perchè, quando essa è più forte, la stabilità nel volo dei modellini è seriamente compromessa.

Per il loro centraggio aerodinamico, e più ancora per la loro modesta velocità, i modellini hanno sempre la tendenza ad adagiarsi nella corrente del vento, e ben raramente, e solo per brevi tratti, si dispongono e si mantengono contro corrente.

Tenendo conto di questo, è meglio che i lanci avvengano addirittura secondo la direzione del vento. Per precisarla con sufficente approssimazione, basta strappare alcuni fili d'erba e lanciarli in alto con la mano; la direzione che essi seguiranno nella parabola discendente corrisponderà a quella del vento, ed in quella stessa dovrà essere lanciato il modellino.

Centraggio pratico

In verità, gli aeroplani partono meglio con il vento di fronte perchè la sua velocità, sommandosi con quella dell'apparecchio, ne facilita il sollevamento che avviene in meno tempo e in meno spazio che in aria calma; così pure l'atterraggio, col vento di fronte, riesce più facile, perchè pur mantenendo la sua velocità relativa di sostentamento rispetto all'aria in cui si muove, la velocità del velivolo rispetto al suolo diminuisce di tanti chilometri all'ora quanti ne percorre il vento contrario che lo investe; l'apparecchio quindi prende terra a velocità ridotta e si ferma in breve spazio.

I modellini non posono usufruire di questi vantaggi e per essi è gran ventura poter evitare il vento e le sue raffiche di fianco, che specialmente vicino a terra si risolvono quasi sempre con una evoluzione frenante che genera la scivolata d'ala con le conseguenze che facilmente si possono immaginare.

Dopo tutte queste avvertenze, l'aeromodellista può provare il suo apparecchio, senza caricare l'elastico, con piccoli lanci a mano a pochi decimetri da terra al solo scopo di controllarne l'equilibrio durante il volo librato.

La prima osservazione da fare è quella dell'equilibrio laterale. Se l'apparecchio pende a destra o a sinistra, tende anche a girare dalla parte verso la quale è inclinato, e perciò bisognerà controllare se i pesi sono esattamente simmetrici rispetto alla mezzeria, e se l'incidenza delle ali e degli impennaggi è simmetrica rispetto al piano orizzontale ideale rispetto al quale furono progettati.

Se gli sbandamenti sono dovuti ai pesi dissimmetrici, bisognerà equilibrarli togliendoli o aumentandoli sulle ali specialmente verso le estremità, ma se invece le inclinazioni laterali sono dovute al fatto che un'ala ha più incidenza positiva dell'altra, si può tentare di correggere questo svergolamento, coi mezzi a disposizione sul campo, ma se non vi ci riesce bisognerà smontare l'ala e rimetterla sul cantiere dopo averla inumidita e fissata con puntine e regoli opportunamente disposti per farle riacquistare l'incidenza voluta.

Per l'equilibrio longitudinale la cosa è più semplice perchè se il modellino, dopo lo smaltimento della forza viva dello slancio si dispone in dolce discesa e prende terra quasi tangenzialmente vuol dire che è perfettamente centrato.

Quando invece, sotto l'impulso del lancio il modellino tende ad impennarsi eccessivamente, bisognerà spostare indietro l'ala principale, e se tende ad abbassare decisamente la prua per discendere a picco, allora bisognerà spostare l'ala verso l'avanti.

Procedendo con questo ordine fino a quando il volo librato riesce corretto, si arriva al punto in cui si può caricare l'elastico, ed anche in questo bisognerà procedere per gradi per controllare e correggere gli effetti della coppia giroscopica dell'elica.

Le prime cariche corrisponderanno a circa un terzo della potenza massima, e saranno poi aumentato fino ad una metà. La tendenza del modellino a girare in senso opposto alla rotazione della elica, si correggerà con opportuni spostamenti del piano fisso verticale di deriva, o modificando la incidenza di un'ala fino ad ottenere il volo corretto dopo di che si potranno tentare le cariche massime per raggiungere i voli più veloci, o quelli che durano più a lungo, o quelli che portano il modellino più in alto o più distante.

Il corso per avanguardisti

Domani sera presso la casa del Balilla, s'inizierà il corso riservato agli avanguardisti, indetto anche questo dalla O. N. B. di Udine a simiglianza di quello riservato ai Balilla e che si è quasi concluso.

UNA GRANDE CORSA AUTOMOBILISTICA

La Coppa d'oro del Duce

6040 chilometri in tre tappe

Dal 26 maggio al 2 giugno, si disputerà il I.o Giro Automobilistico d'Italia per la Coppa d'Oro del Duce. Manifestazione internazionale aperta di velocità per vetture di serie, indetta dal R.A.C.I. e valevole per la classifica del Campionato Italiano Vetture Sport e per il Campionato Italiano dilettanti 1934 - XII.

E' la più grande manifestazione del mondo di velocità su strada. 6040 chilometri divisi in tre tappe attraverso 65 Provincie.

Il I.o Giro Automobilistico d'Italia ha per iscopo di determinare le qualità di durata e di resistenza delle vetture di serie e la capacità e la resistenza dei conduttori.

La sede udinese del R.A.C.I. si è assunta l'organizzazione dei servizi, inerenti al passaggio dei concorrenti attraverso le strade friulane durante la terza tappa: Milano - Roma. Inoltre varie autorità ed Istituzioni cittadine hanno messo a disposizione dell'Automobile Club di Udine, premi speciali per i concorrenti della Provincia, ai quali saranno pure concesse delle facilitazioni per partecipare alla gara.

Una importante norma del regolamente che favorirà la massima partecipazione, stabilisce la suddivisione dei piloti in due categorie: professionisti e dilettanti. Per i dilettanti sono riservati 55 mila lire di premi in danaro oltre a quelli cumulabili di cui è dotata la corsa, e cioè di mezzo milione di lire.

Per questa importante manifestazione automobilistica intitolata al nome del Duce, il R.A.C.I. ha già iniziato attraverso a tutte le sue sedi, il lavoro organizzativo. Per i giorni delle gare l'Azienda Statale della Strada, avrà cura che nessun lavoro sia in corso od ostacoli, sia pur minimamente la marcia delle vetture. Segnalazioni particolari saranno infine aggiunte a quelle fisse, mentre saranno pure mobilitati i giovani fascisti per i servizi di segnalazione attraverso i centri abitati attraversati dai concorrenti.

Regolamento

Art. 5 — Alla manifestazione saranno ammesse soltanto le vetture strettamente di serie. Saranno considerate come vetture di serie le vetture senza compressore destinate ad essere vendute in commercio ad un prezzo conosciuto e ben determinato e di cui al 15 aprile 1934-XII risultino venduti, costruiti o in montaggio, almeno cento esemplari del modello esattamente identificabile dalle caratteristiche fondamentali.

Saranno considerate come caratteristiche fondamentali:

a) Blocco motore — Numero dei cilindri, alesaggio dei cilindri corsa dei pistoni, cilindrata totale.

b) Valvole ed organi di distribuzione — Numero, disposizione, dimensioni.

c) Stantuffi e bielle — Materia impiegata, peso, dimensioni.

d) Albero a gomiti — Materia impiegata e forma.

e) Testata — forma e rapporto di compressione.

f) Carburatori e tubi di aspirazione — Numero e tipo.

g) Sistema di alimentazione.

h) Sistema di lubrificazione.

i) Sistema di accensione — Tipo e marca.

l) Sistema di raffreddamento.

m) Carreggiata e passo.

n) Organi di sospensione — Tipo, numero, disposizione.

o) Innesto frizione.

p) Numero delle velocità.

q) Freni — Sistema, diametro del tamburo e larghezza delle ganasce.

r) Peso della vettura con carrozzeria.

Art. 6 — Le vetture ammesse verranno divise nelle seguenti classi:

Classe 1ª fino a 1100 cmc. (G. H.I.J.).

Classe 2ª oltre 1100 cmc. fino a 1500 cmc. (F.).

Classe 3ª oltre 1500 cmc. fino a 2000 cmc. (E.).

Classe 4ª oltre 2000 cmc. fino a 3000 cmc. (D.).

Classe 5ª oltre 3000 cmc. (A. B.C.).

Art. 8 — Ogni vettura dovrà essere occupata da due persone in coppia, di cui una sarà il conduttore titolare e l'altra il supplente, che potranno alternarsi nella guida.

Entrambi i conduttori dovranno essere in possesso delle licenze internazionali di conduttore dell'A.I.A.C.R. e del certificato di idoneità a condurre, valevoli per l'anno 1934-XII.

I conduttori in coppia con conduttori stranieri non possono concorrere alla classifica della categoria dilettanti.

I conduttori che concorrono alla classifica dilettanti devono concorrere in coppia con un altro conduttore della categoria dilettanti.

La classifica della categoria dilettanti è riservata ai conduttori di nazionalità italiana.

In caso che uno dei due conduttori dovesse, per qualsiasi ragione, abbandonare il percorso, l'altro conduttore dovrà al primo posto di controllo fermarsi e rimpiazzare il conduttore mancante con kg. 60 di zavorra e in tale maniera giungere al termine della tappa, dove avrà l'obbligo di fare presente ai Commissari Sportivi l'avvenuta sostituzione.

Se tale inconveniente dovesse verificarsi durante lo svolgimento della prima o seconda tappa, il conduttore non potrà prendere il via rispettivamente nella seconda e terza tappa, se non avrà avuto la possibilità di sostituire la zavorra con altro conduttore da designarsi dal concorrente almeno cinque ore prima della partenza per le tappe successive.

Tuttavia il cambio di un conduttore non sarà ammesso che una sola volta in tutta la manifestazione.

Art. 13. — Il tempo massimo per ogni classe è stabilito nelle seguenti medie orarie:

Classe 1ª fino a 1100 cmc. Km. 45 — Classe 2ª oltre 1100 fino a 1500 cmc. Km. 48 — Classe 3ª oltre 1500 fino a 2000 cmc. Km. 52 — Classe 4ª e 5ª oltre 2000 cmc. Km. 60.

I premi

Art. 20. — I premi saranno i seguenti:

« Coppa d'oro del Duce » Coppa Challenge attribuita per detenzione annuale al concorrente, individuale o costruttore, o rappresentante autorizzato cui appartiene la vettura prima classificata nella classifica assoluta per l'intiero percorso.

Il nome del concorrente e del costruttore, della marca della vettura e il tempo impiegato saranno iscritti a cura del R.A.C.I. sulla « Coppa d'oro del Duce ».

Al detto concorrente sarà attribuita in proprietà la piccola riproduzione in argento della Coppa d'oro.

La « Coppa d'oro del Duce » sarà attribuita definitivamente al concorrente, individuale o costruttore, o rappresentante autorizzato che l'avrà vinta per tre anni consecutivi.

Nel caso che nel triennio nessun concorrente la vinca per tre volte consecutive, la Coppa d'Oro sarà messa in palio per il triennio seguente.

« Classifica » di squadre — Premi d'onore da destinarsi come segue:

Trofeo d'onore al concorrente titolare della squadra prima classificata in ciascuna classe per l'intero percorso.

Trofeo d'onore al concorrente titolare della squadra prima classificata assoluta per l'intero percorso.

Premi in danaro per la prima tappa:

Classe I: fino a 1100 cmc.: 1. L. 3.000 — 2. L. 2.000 — 3. lire 1.500 — 4. L. 1.000 — L. 7.500.

Classe II: oltre 1100 fino a 1500 cmc.: 1. L. 3.000 — 2. L. 2.000 — 3. L. 1.500 — 4. L. 1.000 — L. 7.500.

Classe III: oltre 1500 fino a 2000 cmc.: 1° L. 4.500 — 2° lire 3.000 — 3° L. 2.000 — 4° L. 1.000 — L. 10.500.

Classe IV: oltre 2000 fino a 3000 cmc.: 1° L. 5.000 — 2° L. 4.000 — 3° L. 3.000 — 4° L. 2.000 — L. 14.000.

Classe V: oltre 3000 cmc.: 1° L. 5.000 — 2° L. 4.000 — 3° L. 3.000 — 4° L. 2.000 — L. 14.000

Totale premi prima tappa lire 53.500 — Premi in denaro per la seconda tappa L. 53.500 (ripartiti come la I.a) — Premi in denaro per la terza tappa L. 53.500 (ripartiti come la I.a). — Totale premi delle tre tappe L. 160.500

Premi in danaro per la classifica dell'intero percorso:

Classe I: fino a 1100 cmc. 1° L. 4.000 — 2° L. 3.000 — 3° L. 2.500 — 4° L. 1.500 — L. 11.000

Classe II: oltre 1100 fino a 1500 cmc.: 1° L. 4.000 — 2° L. 3.000 — 3° L. 2.500 — 4° L. 1.500 — L. 11.000

Classe III: oltre 1500 fino a 2000 cmc.: 1° L. 5.000 — 2° L. 4.000 — 3° L. 3.000 — 4° L. 2.000 — L. 14.000

Classe IV: oltre 2000 fino a 3000 cmc.: 1° L. 6.000 — 2° lire 5.000 — 3° L. 4.000 — 4° L. 3.000 — L. 18.000

Classe V: oltre 3000 cmc.: 1° L. 6.000 — 2° L. 5.000 — 3° L. 4.000 — 4° L. 3.000 — L. 18.000.

Totale premi per classi per l'intero percorso L. 72.000.

Classifica assoluta — Premi in denaro per l'intero percorso:

1° L. 40.000 — 2° 30.000 — 3° 20.000 — 4° 15.000 — 5° 10.000 — 6° 6.000 — 7° 5.000 — 8° 4.000 — 9° 3.000 — 10° 2.000.

Totale dei premi di classifica assoluta L. 135.000.

Classifica speciale conduttori dilettanti per l'intero percorso:

1° L. 10.000 — 2° 9.000 — 3° 8.000 — 4° 7.000 — 5° 6.000 — 6° 5.000 — 7° 4.000 — 8° 3.000 — 9° 2.000 — 10° 1.000.

Totale dei premi classifica speciale conduttori dilettanti L. 55 mila.

Premi speciali per vetture chiuse:

Classe fino a 1500 cmc. 1° L. 3 mila — 2° 2.000 — 3° 1.500

Classe oltre 1500 cmc.: 1° L. 3 mila e 500 — 2° 2.500 — 3° 1.500 — 4° 1.000

Totale premi speciali per vetture chiuse L. 15.000.

Al concorrente di ogni classe che avrà impiegato il minor tempo nei due giri dell'Autodromo del Littorio all'arrivo della terza tappa, premio di L. 1.000

Totale premi per minor tempo impiegato nei due giri dell'autodromo L. 5.000.

A tutti i classificati in tempo massimo che non avranno diritto ad alcun premio precedente, verranno assegnati premi in denaro nella misura di L. 1.000 ognuno, fino al massimo ammontare di lire 40.000

Qualora il numero dei concorrenti giunti in tempo massimo superasse i 40, la somma verrà divisa proporzionalmente fra tutti i concorrenti aventi diritto ai premi di tempo massimo.

A tutti i corridori giunti al termine della prima e seconda tappa in tempo massimo non aventi diritto ai premi di classe della tappa, verrà corrisposto un premio di L. 500 fino ad un massimo ammontare di L. 7.500 per ciascuna delle due tappe L. 15.000 (valgono le clausole per gli arrivati in tempo massimo su tutto il percorso).

Al conduttore con tessera fascista di più vecchia data e classificato in tempo massimo L. 2.500 — Totale generale premi in danaro L. 500.000

Programma della prova

Sabato 26 maggio: Partenza da Roma per la prima tappa «Roma-Villa S. Giovanni - Giro di Sicilia Messina Km. 1843.

Domenica 27 maggio: Arrivo a Messina.

Lunedì 28 maggio: Sosta a Messina.

Martedì 29 maggio: Partenza da Reggio Calabria per la seconda tappa «Reggio Calabria - Lecce - Bologna - Milano» Km. 2184. —

Mercoledì 30 maggio: Arrivo a Milano.

Giovedì 31 maggio: Sosta a Milano.

Venerdì 1. giugno: Partenza da Milano per la 3ª tappa «Milano-Trieste - Torino - Genova-Roma» Km. 2013.

Sabato 2 giugno: Arrivo a Roma.

Totale del percorso Km. 6040.

MOTOCICLISMO

In onore di un campione friulano

Ieri sera all'Albergo Manin, ove ha sede il Moto Club di Udine, numerosi motociclisti si sono riuniti a lieta mensa per festeggiare il bravo e modesto Campione Nino Dall'Ava il quale con la sua passione ha saputo imporsi ed affermarsi con merito nelle competizioni del passato anno motociclistico sia in Friuli come fuori, riuscendo nell'annata 32-33 vincitore del Campionato delle Tre Venezie nella categ. 175 cmc e vincitore del circuito di Portogruaro e in quello di Montagnana.

Il Presidente cav. De Zorzi alla fine della lieta festa ha voluto ricordare le vittorie ed ha augurato a Nino Dall'Ava, il quale si appresta a correre con macchine di cilindrate superiori, sempre migliori vittorie.

La riunione pugilistica

di domani sera

Domani sera al teatro Puccini avranno svolgimento gli incontri pugilistici in programma nella importantissima riunione organizzata dal IV Gruppo Rionale « A. Giorgini ».

Sono in programma incontri fra pugili di Udine, Trieste, Padova e Ferrara.

La riunione si chiuderà con l'attesissimo incontro fra i pesi medi Radovan di Monfalcone — campione Triveneto — ed il concittadino Bruno Ronco, il quale, durante la sua permanenza in Colonia, vinse il Torneo per il campionato tripolino.

Ecco il programma della riunione:

Pesi gallo: Rodaro Renzo contro Specogna Gino.

Pesi piuma: Lucinio Domenico (Circolo R.F.M. Trevisan, Trieste) contro Marchiol Armando, (IV. Gruppo Rionale, Udine).

Pesi leggeri: Zanin Alfredo (Società Pug. di Padova) contro Ceccati Arturo (IV. Gruppo Rionale, Udine).

Pesi medi: Zappaterra Eleno, contro Geri Ettore.

Pesi medio massimi: Coceani Domenico contro Zuliani Aldo.

Pesi massimi: Colia Mario (Circolo R.F.M. Trevisan, Trieste) contro Mazzolini Guerrino (IV. Gruppo Rionale, Udine).

Pesi medi: Radovan (campione Triveneto) contro Ronco Bruno (campione Tripolino).

Tutti i combattimenti saranno di 3 riprese di 3 minuti. Il primo incontro s'inizierà alle ore 20.30.

TIRO A VOLO

Grandi gare di tiro al piccione a Verona

Anche quest'anno Verona apre la serie delle Grandi Gare Italiane di tiro al piccione con la sua tradizionale riunione del marzo in occasione della Fiera Cavalli e della Mostra dell'Agricoltura.

La prossima riunione della Fiera che godrà del patrocinio della Federazione Italiana Tiro a Volo, preceduta da due giornate di tiro, che avranno luogo il 3 ed il 4 marzo per un complessivo di premi di lire 10.000, avrà inizio il giorno 11 marzo con il tiro « Marconcini » dotato di L. 8.000 di premi e di una magnifica medaglia d'oro; seguirà il giorno 12 il classico tiro « Verona » per il quale oltre alla somma in danaro di L. 12.000 è ancora in palio la bellissima Coppa d'oro e si chiuderà il giorno 13 con il tiro « Menegolli » con L. 10.000 di premi.

Finita la riunione più importante seguiranno poi altre due giornate di tiro che avranno luogo nei giorni di chiusura della Fiera e precisamente il 18 e 19 marzo con un complessivo di premi in danaro per L. 10.000.

La battuta d'arresto

dei bianco-neri a Rovigo

L'undici del Polesine in giornata di grazia è riuscito a battere l'Udinese, entrata in campo con due riserve e ridotta al terzo minuto di gioco a nove uomini per l'uscita di Bonino e Pitassi rimasti contusi.

Non possiamo certamente dire che la squadra rodigina ci abbia vinto ad armi pari, nè che i ragazzi bianco-neri abbiano sfigurato in questo confronto che si presentava già difficile per sè stesso.

L'uscita di Bonino e di Pitassi ha lasciato senza fiducia gli altri che si sono lasciati cogliere di sorpresa dagli avversari, i quali, approffittando dell'occasione, segnavano il loro unico punto.

La prima battuta d'arresto della squadra dell'A. C. Udinese ha una cronaca che non può riuscirle svantaggiosa: la fortuna ha rovesciato d'un tratto i suoi favori, e le zebrette friulane si sono viste portar via quella imbattibilità che avevano conservata durante venti lunghe e faticose giornate di campionato.

Per questo non dobbiamo ancor parlare di crollo, l'Udinese moralmente ne è uscita vincitrice, ed è sempre pronta a lottare e a vincere.

Domenica prossima a Trento la massima esponente del calcio friulano dovrà presentarsi in campo in una formazione di ripiego che ne diminuisce di molto la compattezza e la sbrigliatezza di gioco.

I bianchi trentini che la scorsa giornata hanno riposato, si preparano a ricevere l'Udinese con tutti gli onori dovuti alla capolista, ma anche con molte speranze di vittoria. A Trento le zebrette potranno dire però la loro parola autoritaria anche nelle condizioni attuali della squadra, condizioni che non sono certamente delle migliori per le trasferte.

Sui campi delle consorelle di Girone, la lotta non si è ancora chiusa: Gorizia e Treviso sono sempre staccate fra di loro da uno scarto di un punto: forse la prossima domenica avremo delle novità perchè a Monfalcone una vittoria della squadra isontina è assai improbabile, forse un pareggio sebbene si possa dubitare anche di questo perchè a Treviso il Monfalcone è stato piegato di strettissima misura dopo un incontro accanito ed entusiasmante.

Al Treviso che ospiterà l'undici scledense, si presenta dunque la possibilità di portarsi alla pari con la seconda classificata e forse anche di superarla.

A Rovigo calerà la compagine cadetta della Triestina, a cui crediamo riservata la fine dell'Udinese, mentre i cadetti patavini riusciranno forse a ben figurare contro i nero-verdi pordenonesi per quanto riguarda tecnica ed impostazione di gioco, ma al fatto pratico gli ospitanti sono favoriti dal pronostico.

A Bassano gli azzurri ponzianini, avranno un incontro non troppo facile da sostenere perchè i neo-promossi sanno far da padroni in casa e spesse volte anche fuori come lo dimostra la vittoria da essi ottenuta contro la seconda squadra del Padova.

La Fiumana gode i favori del pronostico nella sua trasferta a Bolzano, sebbene gli alto-atesini siano riusciti, la scorsa domenica a sostenere con onore l'impeto dei goriziani in casa di quest'ultimi, perdendo per uno a zero quando l'insieme della partita non doveva dare nè vincitori nè vinti.

A. FIETTA

All. Udinese - Edera

Domenica 4 corr. a campo Moretti s'incontreranno Allievi ed Edera.

Le due squadre, dato che in questa partita sarà in gioco il secondo posto, scenderanno nella loro migliore formazione e l'incontro riuscirà certamente interessante.

Precederà questo incontro la partita che opporrà il Giovinezza B. agli All. Udinese B.

Secondo concorso pronostici

Scheda N. 7

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Livorno

Padova-Milan

Triestina-Juventus

DIVISIONE NAZIONALE B

Verona-Perugia

Atalanta-Vicenza

Spal-Grion

PRIMA DIVISIONE
Girone A.

Trento-Udinese

Pordenone-Padova B

Rovigo-Triestina B

Bassano-Ponziana

Monfalcone-Gorizia

Treviso-Schio

Bolzano-Fiumana

Sig. . . . .

Via . . . .

Risultati scheda N. 6

Punti 18. — Bondioli Nello.
Punti 16. — Cozzi Anna.
Punti 15. — Faini Guerrino.
Punti 13. — Tamagnini Gastone; Bortuzzo Gino, Fichera Francesco.
Punti 12. — Mascherin Gherardo, Faidutti Aldo, Clemente Antonio, Cainero Edoardo, Tell Guglielmo, Berlasso Michele, Ariot Sergio.
Punti 11. — Del Fabbro Maria, Perosa Giovanni, Burin Galliano, Borghi Giovanni, Franzolini Quirino, Ceccotti Armando, Del Negro Lucio, D'Arienzo Ermanno, Monterisi Giuseppe, Macuglia Aerea.
Punti 10. — Moro Ludovica, Merlini Umberto, Mansutti Enzo, De Lorenzi Vittorio, Zilli Luigi, Del Fabbro Gino, Gismano Antonio, Costantini Luciano, Colussi Angelo, Cantoni Angelo.
Punti 9. — Saccardo Vittorio, Sturnich Beniamino, Gabini Libero, Minozzi Cesare Petrin Bruno, Zoratti Franco.
Punti 8. — Giuriato Maria, Zilli Orazio, Doferi Renzo, Taddio Mario, Anzil Virgilio, Pellegrini Luciano, Adami Sebastiano, Zamparo Cento, Moschioni Giuseppe.
Punti 7. — Gripari Mida, Benvenuto Giuseppe, Querini Luciano, Barbetti Guido, Massarutto Bruno, Zannier Roberto.
Punti 6. — Del Torre G., Pischiutta Giuseppe, Zampa Valentino, Pittana Erminio.
Punti 5. — Forniz Bruno, Firmani Francesco, Ceccotti Irma, Gori Angelo, De Monte Itala, Morgante Lanfranco.
Punti 4. — De Monte Elio.

Classifica generale

Bondioli Nello punti 87 — Cozzi Anna 78 — Bortuzzo Gino 71 — Monterisi Giuseppe 70 — Tell Guglielmo 69 — Faidutti Aldo 69 — Mascherin Gherardo 68 — Merlini Umberto 66 — Gismano Antonio 66 — Perosa Giovanni 65 — Borghi Giovanni 65 - Faini Guerrino 65 — Zilli Luigi 63 — Macuglia Aerea 63 — Ariot Sergio 63 — Del Fabbro Maria 62 — Del Fabbro Gino 62 — Minozzi Cesare 61 — Franzolini Quirino 61 — Benvenuto Giuseppe 60 — Gabini Libero 60 — Giuriato Maria 59 — Mansutti Enzo 59 — Del Negro Lucio 59 — Pischiutta Giuseppe 58 — D'Arienzo Ermanno 58 — Moro Ludovica 57 — Fichera Francesco 57 — Querini Luciano 55 — Gripari Mida 55 — Zilli Orazio 54 — Cainero Edoardo 54 — Anzil Virgilio 52 — Petrin Bruno 52 — Colussi Angelo 53 — Taddio Mario 51 — Ceccotti Armando 54 — Saccardo Vittorio 50 — Cantoni Angelo 49 — Ceccotti Irma 48 — Berlasso Michele 48 — Costantini Luciano 47 — Moschioni Giuseppe 46 — Burin Galliano 46 — Clemente Antonio 45 — Del Torre G. 45 — Zamparo Cento 45 — Sturnich Beniamo 45 — De Monte Elio 44 — Massarutto Bruno 44 — Tamagnini Gastone 44 — Doferi Renzo 42 — De Monte Itala 41 — Pittana Erminio 41 — Barbetti Guido 41 — Zampa Valentino 40 — Zoratti Franco 39 — Forniz Bruno 37 — Morgante Lanfranco 36 — Zannier Roberto 36 — De Lorenzi Vittorio 36 — Firmani Francesco 35 — Gori Angelo 30 — Adami Sebastiano 30 — Pellegrini Luciano 25.

Classifica femminile

Cozzi Anna 78 — Macuglia Aerea 63 — Del Fabbro Maria 62 — Giuriato Maria 59 — Moro Ludovica 57 — Gripari Mida 55 — Ceccotti Irma 48 — De Monte Itala 41.

Piccola posta

Zannier Roberto. — Scheda n. 5, punti 12.

Ariot Sergio. — Scheda n. 5, punti 17.

Borghi Giovanni. — Scheda n. 5, punti 17.

Del Fabbro Maria. — Scheda n. 4, punti 4.

Giuriato Maria. — Scheda n. 5, punti 12.

CRONACA PROVINCIALE

Il plauso di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale per la manifestazione di S. Leonardo

Al Podestà di S. Leonardo è pervenuto lunedì il seguente telegramma da parte di S. E. il Prefetto:

« **ENTUSIASMO COL QUALE IERI TUTTA LA POPOLAZIONE AFFIANCATA DAI SACERDOTI SI E INQUADRATA SOTTO I GAGLIARDETTI DEI FASCI HA DIMOSTRATO ANCORA UNA VOLTA SUO SPIRITO ALTAMENTE PATRIOTTICO E PROFONDA DEVOZIONE AL DUCE. ESPRIMO ALLA S. V. TUTTA LA MIA SODDISFAZIONE E LA PREGO DI COMUNICARE IL MIO VIVO COMPIACIMENTO AI SACERDOTI. — Prefetto TESTA** ».

Il Segretario del Fascio di San Leonardo ha a sua volta ricevuto questo telegramma dal Segretario Federale:

« **Eccellenza Prefetto incaricami esprimere Vossignoria Suo alto vivissimo compiacimento per efficienza organizzazioni fasciste locali.**

Unisco mio plauso, certo che vostra opera continuerà con immutata fede.

Segretario Federale FUMEI ».

CIVIDALE

Nell'O. N. Balilla

In seguito all'appello rivolto dal Commissario del Comitato Comunale O. N. B. di Cividale, numerosi cittadini hanno dato la loro adesione per la iscrizione fra i soci del Comitato, portando così un efficace contributo per lo svolgimento del complesso programma di assistenza e di educazione che il Commissario si è prefisso.

Per raggiungere le alte e nobili finalità che persegue l'O. N. B. nel campo fisico e morale, il Comitato ha bisogno di mezzi e colui che dà l'adesione quale socio, compie un'opera di bene, prendendo parte alla vita attiva dell'Opera facendosi sostenitore delle sue iniziative, e mettendo questa in grado di poter affrontare altresì un programma più vasto per raggiungere le alte finalità stabilite dal Duce.

E' con senso di vivo piacere perciò che il Commissario stesso segnala i nomi di quei cittadini che si sono inscritti fra i soci, dimostrando un perfetto senso di comprensione fascista.

Fra le ultime adesioni pervenute al Comitato sono le seguenti: Zanutto Guido, Missio Pietro, Carla de Paciani, cav. Luigi Cocean, Giovanni Faleschini, avv. Rino Battocletti, fam. Sandrini Rubignacco.

Corso di economia domestica

A cura del Comitato locale O. N. B. nella prossima ventura settimana avrà inizio un regolare corso di economia domestica, istituito per Giovani italiane, e che sarà impartito dalla gentil signorina Bettina Cefis.

Chi intende inscriversi al corso dovrà rivolgersi alla fiduciaria comunale per Piccole e Giovani italiane.

Al corso potranno altresì partecipare le Giovani fasciste, per accordi intervenuti con la Segretaria del Fascio femminile.

Cividalese-Sacilese

Domenica prossima ospiti graditi dei bianco-rossi saranno gli animosi ragazzi di Sacile che in questo campionato non hanno avuto fortuna e che nell'ultimo incontro con il Latisana, squadra dal gioco piuttosto deciso, sono rimasti privi del portiere per un infortunio piuttosto grave.

Sebbene la squadra occupi l'ultimo posto in classifica, il suo comportamento è dei più lodevoli, perchè se si eccettua la severa sconfitta subita contro l'Udinese B, nelle rimanenti partite ha ceduto sempre di strettissima misura, anche contro squadre di levatura superiore ed ha inoltre all'attivo, senza tanta presunzione, la bella vittoria di Gorizia.

I bianco-rossi, reduci dalla sconfitta di Palmanova, non dovranno prendere alla leggera questa partita perchè nel gioco del calcio, ed in questo sta il bello, vi è sempre d'attendere la sorpresa.

E si fioi sanno benissimo che la lotta per il primato non è finita; anzi ora è più aperta che mai e che hanno le stesse probabilità di qualche altra giovane consorella che si ricorda solo delle proprie vittorie finora ottenute.

A voi, bianco-rossi, l'impegno di far dimenticare la brutta prova del campo tabù, ed anzichè aguzzare i denti, quello che più conta è di prepararsi con passione e con cuore alle battaglie future.

REMANZACCO

Nel corso premilitare

Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana, in seguito al trasferimento del C. M. Gelindo Silvestri che da quattro anni dirigeva questo Corso Premilitare, ha nominato Direttore del Corso stesso il C. M. Luigi Picco di Cividale. Domenica scorsa il nuovo Direttore ha preso le regolari consegne del Corso.

Gita degli avanguardisti

Domenica scorsa i nostri avanguardisti, accompagnati dal Presidente del Comitato Opera Balilla, perfettamente inquadrati, hanno compiuto una gita in bicicletta a Cividale e poscia a San Leonardo. La gita si è compiuta con disciplina e fra gli avanguardisti è regnato il massimo cameratismo. Essi hanno fatto ritorno entusiasti di aver partecipato alle cerimonie di S. Leonardo.

I sessantenni in festa

La scorsa domenica i sessantenni di Remanzacco vollero riunirsi in una intima festa per solennizzare tale ricorrenza. Nella mattinata assistettero tutti assieme alla Messa, servita dal sessantenne Sebastiano Candutti che, per nulla dimentico della sua fanciullezza, in cui usava prestare il suo servizio nelle funzioni religiose, rispose con esattezza al sacerdote celebrante. Il parroco don Giacomo Dri, disse loro commoventi parole.

Alla sera si riunirono alla trattoria « All'Alt dei ciclisti » in un fraterno simposio, al quale intervennero pure il Commissario Prefettizio del Comune e il Cappellano don Modonutti. I sessantenni trascorsero una lieta serata in sana allegria rievocando i bei tempi passati.

Pugilato

Il giovane pugilista Guerrino Mazzolini, di questo Dopolavoro, e facente parte del 4. Gruppo Rionale di Udine, ha conquistato una nuova vittoria domenica sera a Gorizia, nel torneo pugilistico novizi, indetto da quella Federazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il pugilista Mazzolini, che ha conseguito insperati successi dacchè si è dato con passione a quello sport, ha battuto per k. o. tecnico, alla fine della prima ripresa, il suo rivale Danesig, dei pesi medio massimi, del Fascio Giovanile di Gorizia. La vittoria è stata appresa dagli sportivi del paese con viva soddisfazione, e si auspica che anche nell'incontro che il giovane Mazzolini sosterrà domani al Teatro Puccini di Udine, possa riuscire vincitore.

BUTTRIO

Riunione dei combattenti

Domenica 4 corrente alle ore 11 nella Casa del Littorio sono convocati tutti gli ex-combattenti di Buttrio e frazioni.

Interverrà un incaricato della Federazione provinciale combattenti per comunicazioni circa l'appoggio che l'organizzazione concede ai soci bisognosi e assistenza e di tutela nel ramo agricolo.

TAVAGNACCO

L'assemblea del Gruppo alpini "M. O. Manlio Feruglio"

(rit.). — Domenica 25 volgente alle ore 16,30, nella Sala «Apollo» in Feletto Umberto, scarponemente addobbata, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Gruppo «M. O. Manlio Feruglio», presieduta dal nuovo capo serg. magg. Antonio Righini, alla presenza del comandante la Sezione di Udine, cap. cav. Luigi Bonanni, assistito dal consigliere sezionale primo capitano Vincenzo Filetti e diversi soci appartenenti ad altri Gruppi Alpini.

Fra le autorità intervenute notiamo il Segretario del Fascio di Tavagnacco ten. Rizzieri Gos, il brigadiere sig. Angelo Coga, comandante la stazione dei carabinieri di Feletto ed altri.

Aperta la seduta, il Comandante di Sezione presenta solennemente ai soci il nuovo capogruppo Righini, nominato in sostituzione del ten. Giovanni Ortis.

Si procede quindi alla nomina delle altre cariche scelte fra i seguenti soci del gruppo stesso: Antonio Tubetti, vice capo gruppo e segretario; Ferruccio Comuzzo, cassiere; Alessandro Spizzo, capo nucleo di Tavagnacco; Plinio Sant, capo nucleo per le frazioni di Adegliacco e Cavalicco; Giovanni Cuberli, capo nucleo per la frazione di Plaino; Clodoaldo Lendaro, capo nucleo per la fraz. di Feletto.

Il sergente maggiore Righini fa poscia la relazione morale e finanziaria del Gruppo, riflettente il breve periodo di servizio precedente nomina, quale Commissario straordinario del gruppo in parola. Relazioni che sono approvate ad unanimità. Accenna alle operazioni di tesseramento, che dice essere bene inoltrate e di già 89 soci hanno regolato la loro posizione. Parla infine sulla costituzione della fanfara del gruppo, composta di 18 elementi.

Tosto prende la parola il cap. Bonanni, che, entusiasta per il forte numero degli intervenuti, fra i quali addirittura intere famiglie di soci, comincia col fare un accenno dell'Ass. Naz. Alpina dalla sua origine ad oggi, enumera i vantaggi che i soci hanno coll'iscriversi alla Associazione stessa. Parla poi ampiamente della prossima grande adunata di Roma e fa viva raccomandazione ai «vecî» ed ai «bocia» d'intervenirvi in larga rappresentanza.

La fanfara, dopo di aver dato un ottimo saggio musicale, è prescelta, in unione a qualche elemento di quella del gruppo di Tricesimo, quale fanfara della Sezione di Udine, per partecipare al raduno di Roma.

Prende quindi la parola il Segretario del Fascio di Tavagnacco sig. Goz, che porge il saluto del Podestà e di tutte le Camicie nere del Comune.

Con un vibrante discorso, esalta le gesta ed il valore degli scarponi. Chiude il fervoroso discorso inneggiando alla Maestà del Re e del Duce, mentre la fanfara alterna le prime note della Marcia Reale con l'inno «Giovinezza».

Si formò quindi il corteo che, con in testa la fanfara, i gagliardetti, le autorità, alpini e popolo, attraversò il paese, si recò alla fermata del tram elettrico di Feletto, nel cui adiacente esercizio, a cura delle autorità locali, è offerto agli intervenuti un rinfresco, mentre la fanfara svolge un applauditissimo programma.

Come di consueto, non mancarono i nostalgici canti alpini e le canzoni friulane, accompagnate dalla brava fanfara.

TRICESIMO

Conferenza zootecnica

Nella sala municipale, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. prof. Muratori, Ispettore Prov. Zootecnico, tenne una brillante conferenza sulla alimentazione e l'allevamento del bestiame.

Le autorità intervenute e numeroso pubblico, specie agricoltori, vollero sentire l'oratore, che con appropriate parole dimostrò come si deve alimentare ed allevare il bestiame.

Alla fine al prof. Muratori vennero tributati calorosi applausi.

Decesso e funebri

Si sono svolti i funerali del noto e stimato commerciante Ello De Paoli, rapito all'affetto dei suoi cari da una bronco-polmonite e decesso all'alba di ieri.

Della classe del 1899, aveva preso parte alla grande guerra del 1915-18 nei reparti alpini. Era iscritto all'A. N. A. del nostro gruppo sin dalla sua fondazione.

Quantunque il tempo avverso, il tributo d'affetto dei cittadini e di quanti lo conobbero non venne meno.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguite dai bambini dell'Asilo Principe di Piemonte. Veniva quindi la fanfara degli ex alpini, della quale il De Paoli faceva parte, ed il clero salmodiante. Precedeva il feretro una corona d'alloro, portata ed inviata da alpini in congedo di Savorgnano del Torre. La bara era portata a braccia dai compagni dell'estinto e scortata da alpini in congedo. Su essa era deposta una palma di fiori; la seguivano i parenti più stretti, ed amici.

Tutto il paese ed anche i viciniori vollero tributare l'estremo saluto alla salma. Il gagliardetto del Fascio locale, i gagliardetti dei rispettivi gruppi di alpini in congedo di Tricesimo, Tarcento, Martignacco, Savorgnano del Torre, quello dei Combattenti locale e Colloredo di Montalbano ed una rappresentanza della sezione di Reana del Roiale, della sezione degli Artiglieri di Tricesimo e la bandiera della Soc. Operaia, seguiti anche dalle autorità locali, di rappresentanze ed una infinità di popolo seguivano la bara.

Lungo il percorso i negozi avevano chiuso le saracinesche e la campana dei Caduti dava il mesto rintocco al passaggio dell'ex combattente.

Al camposanto il Podestà cav. uff. Ellero, anche in rappresentanza del Segretario del Fascio, con parole accorate elogiò le virtù dell'estinto sia quale lavoratore ed ottimo cittadino, sia come fascista.

Dopo l'appello fascista la bara fu calata nella fossa.

Alla moglie, al figlio, alle sorelle e al fratello dell'estinto le più sentite condoglianze.

E. O. A.

Il dott. Pietro di Gaspero Rizzi in morte della madre del cav. Oreste Morgante offrì a questo Comitato lire 10.

RESIA

Nel Fascio Giovanile

Domenica ultima scorsa, convocati dal comandante camerata Buttolo, si riunirono alla sede del Fascio i Giovani fascisti iscritti al Fascio Giovanile locale, che in numero di 35, completamente equipaggiati e inquadrati militarmente, sfilarono per Prato, capoluogo del Comune, da dove, intonando le squillanti canzoni squadriste, si portarono nella vicina frazione di S. Giorgio. Ivi, a cura del locale Comando, fu offerto e consumato un rancio alla militare, dopo di che i Giovani fascisti fecero una visita alle frazioni di Puiva e Oseacco, destando in tutta la popolazione fervidi consensi e applausi per l'inquadramento e per la disciplina dimostrata.

CASARSA

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro ferroviario

(Rit.) E' stata inaugurata solennemente la nuova bellissima sede del Dopolavoro ferroviario, posta nelle immediate vicinanze della Stazione, all'angolo formato dalle due vie Vittorio Veneto e Mario Zatti.

Tutti gli invitati convennero all'ingresso principale del Dopolavoro, ricevuti dal Presidente cavaliere sig. Luigi Martin, dal capo stazione titolare signor Arturo Pelizzari, dal primo gestore sig. Pietro Manzon e dagli altri dirigenti.

Il capo compartimento di Venezia comm. ing. Di Prima, taglia il nastro tricolore all'ingresso e la folla degli invitati invade le sale, il teatro, il bar, ed i vestiboli della nuova sede, manifestando apertamente la ammirazione e la sorpresa per l'opera così felicemente ideata e riuscita.

Oltre il Capo Compartimento ing. Di Prima, notiamo fra i convenuti il Podestà avv. Marino Tomasini, anche per il Segretario del Fascio, il vice Podestà Francesco De Lorenzi, l'on. Enrico Fancello, il comm. ing. Rolla, il Vice Questore di Udine in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il cav. de Valenztela di Pordenone, il sig. Giovanni Alborghetti vice presidente del Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento, il maggior cav. Errichelli ed ufficiali del Presidio, il sig. Morello presidente della Sezione Combattenti, i capi stazione Pio Dal Trozzo, Paolo Pasqualini, il dirigente signor Arreghini, il comandante la Milizia ferroviaria Gianni De Prato e molti altri, nonchè un folto stuolo di signore e signorine.

Il Parroco dott. Giovanni Maria Stefanini impartisce la benedizione alla nuova sede, ed aggiunge nobili e cristiane parole, plaudendo all'istituzione del Dopolavoro, creata e voluta dal Duce.

Il Presidente del Dopolavoro parla quindi inneggiando al Duce, a S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni ed alle superiori gerarchie fra entusiastici alalà di tutti i presenti.

Gli invitati passano al bar della sede, ottimamente allestito.

Un plauso vada ai dirigenti del Dopolavoro, Capo Stazione signor Luigi Martin e Capo Gestore sig. Pietro Manzon per la perfetta organizzazione.

Il successo della recita

Nella serata si è svolta la recita nella bella sala del Dopolavoro Ferroviario, con la brillantissima commedia di L. Pilotto «L'onorevole Campodarsego».

La sala completamente gremita, e illuminata con sfarzo ed eleganza, presentava uno spettacolo senza precedenti, per la ressa di pubblico, non solo di Casarsa, ma convenuto anche dai vicini centri di S. Vito, Pordenone, Valvasone e Zoppola.

Tutte le autorità e gerarchie del Comune ed autorità del mandamento assistevano all'eccezionale spettacolo. Molto eleganti signore e signorine figuravano nei posti distinti di platea.

Alle ore 20.30 preciso s'iniziò lo spettacolo con le note di una distinta orchestra sanvitese, diretta dal maestro Tullio Malusa. Alle prime battute della Marcia Reale e di « Giovinezza » il pubblico scattò in piedi, inneggiando con una manifestazione calorosa di entusiasmo.

Prima dell'inizio della commedia, la leggiadra signorina Lia Marchetti disse con molto garbo e disinvoltura un bellissimo prologo di occasione, scritto dall'avvocato U. B. Imperatori, riscuotendo alla fine molti applausi.

Dopo di ciò ebbe inizio l'attesa commedia data dalla nostra filodrammatica casarsese, diretta dal concittadino sig. Francesco Marchetti.

L'ottima e accurata preparazione, il pieno affiatamento tra gli attori di qualcuno dei quali si conoscevano già le doti artistiche, hanno dato quel successo ch'era giusto prevedere.

Francesco Marchetti, nella brillante parte del conte Ambrogio Campodarsego, è stato superiore ad ogni elogio, come pure molto bene la signora Maria Moro nella parte di contessa Eufemia. Vanno pure elogiati con eguale merito le signore e signorine Elena Pelizzari, Carla Fondelli, Bice Codato, Lelia Girotto, Elena Zanoni, Lia Marchetti e Mafalda Springolo, signori Gino Brinis, Gualtiero Malusa, Vincenzo Chiha, Gino Colussi, M. Bozzatto, F. Girotto, che recitarono nelle loro rispettive parti con molta proprietà e senso artistico.

Pure un elogio va rivolto ai signori Ermete Moro e Alberto Codato che interpretarono ottimamente le loro rispettive parti di inglese e di svizzero.

Molti furono gli applausi, anche a scena aperta.

Vanno pure ricordati il signor Luigi Piccoli quale ottimo rammentatore ed i macchinisti e scenografi, signori dott. Angelo Brinis, Paolo Marchetti, A. Mares, G. Reggio e U. Castellarin, nonchè l'elettricista sig. G. Baldini.

Domenica «L'onorevole Campodarsego» si replica.

DUCE, A NOI!

Un aspetto dell' imponente adunata di domenica scorsa a S. Leonardo

TOLMEZZO

Sezione del Fante

Il sig. Napoletano Donato, Vice Comandante della Sezione Carnica del Fante, avendo ricevuto le tessere sociali dalla Sede Centrale di Milano, invita tutti i Comandanti di Compagnia e Capi Nucleo della Carnia e del Canal del Ferro, a voler provvedere alla regolarizzazione dei propri iscritti riguardante il pagamento della quota sociale 1934-XII, e volerle spedire al Comando unitamente alle complete generalità dell'associato al più presto possibile, affinchè il medesimo possa inviare ai singoli Capi le tessere. I Fanti del Comune di Tolmezzo che non sono in regola col pagamento di cui si tratta, sono pregati di presentarsi al Comando per regolarizzare la loro posizione.

Il Duce ha voluto dare la prova della sua simpatia verso i Fanti d'Italia disponendo che l'Associazione si aduni a Roma eterna il 24 maggio prossimo, festa della Fanteria. Perciò è un dovere di tutti gli organizzati di stringersi viepiù nelle file dell'Associazione.

Funebri Billiani

Ieri si sono svolti i funerali del compianto Pietro Billiani, mancato immaturamente a 54 anni.

L'estremo accompagnamento riuscì una vera testimonianza di stima e di simpatia per l'estinto. Una fiumana di popolo sostava, alle ore 16 davanti la sua dimora, ove un registro si è prestamente coperto di firme.

Erano presenti moltissime persone, intervenute da ogni paese della zona. Tutta Tolmezzo era partecipe.

Abbiamo notato la bandiera della Società Operaia di Verzegnis, paese natale dell'estinto e del quale fu sindaco per parecchi anni. Vi erano le corone della madre, dei fratelli, della moglie, dei figli, delle famiglie Pietro Da Pozzo ed Angelo Zamolo.

Seguivano il feretro i fratelli ed il figlio Oreste.

Dopo le esequie in Duomo, la salma proseguì pel cimitero locale.

Alla famiglia dell'estinto rinnoviamo sentite condoglianze.

Pro E. O. A.

Il sig. Augusto Vidoni ha versato L. 20 all'E. O. A.

Beneficenza della Banca Carnica

La Congregazione di Carità e l'erigenda Casa di Ricovero ringraziano la Banca Carnica che ha fatto loro pervenire l'oblazione di L. 400 a ciascheduna.

CORDOVADO

Un' ordinanza del Podestà

In questi giorni il Podestà ha emesso un'ordinanza riguardante il divieto della questua ai poveri. Anche questo provvedimento è stato bene accettato dalla popolazione in quanto molti poveri fuori Comune bussano alle porte non solo al sabato ma tutti i giorni della settimana. Non vi è in tutti i Comuni una cucina popolare voluta dal Fascismo per soccorrere e dare una scodella di minestra calda a questi sfortunati? Perchè ogni Comune non provveda quindi ad aiutare i suoi poveri?

LESTIZZA

L'assemblea del Fascio Femminile

L'altro giorno si è svolta in Lestizza, in una sala del Municipio, l'assemblea annuale del ricostituito Fascio femminile. Accanto alla Segretaria del Fascio signora Lucia Buiatti Sciacca, si notarono: il Segretario del Fascio di Combattimento, il Podestà, il presidente del Comitato comunale O. N. B., i membri del Direttorio del Fascio di Combattimento e le componenti il Direttorio del Fascio femminile.

Presiedeva il raduno il Segretario del Fascio di Combattimento. La signora Buiatti ha fatto un'ampia relazione sull'opera svolta nell'anno decorso, e tracciato le direttive per il futuro. Ha ricordato il lavoro da ella compiuto durante un anno di carica e l'odierna lusinghiera situazione. Propaganda, tesseramento, assistenza, Colonia elioterapica, Befana fascista, Pesca di beneficenza sono stati i temi del suo lavoro fecondo nel breve periodo di tempo.

La signora Buiatti è stata vivamente applaudita e congratulata.

Il presidente dell'assemblea pose ai voti la relazione morale-finanziaria che fu all'unanimità approvata. Si procedette poscia alla nomina del nuovo Direttorio, il quale così risultò composto: Vice Segretaria: signora Rina Biasotti — Segretaria amministrativa: signora Maria Framini — componenti: signora Rosa Busulini; signorina Laura Guardigli; signorina Rosa Tavano; signorina Noemi Cipone. — Revisori dei conti: sig. Tecla Guerrazzi e signorina Leda Pertoldi.

L'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce.

RUDA

Attività O.N.B.

La Delegata Provinciale delle Piccole e Giovani italiane prof. Corradi ha inviato in questi giorni alla signorina Pravisani, fiduciaria del nostro Comitato una lettera di vivissimo compiacimento per la vasta e zelante attività che essa svolge in favore delle organizzazioni femminili, con i corsi graduate, di economia domestica, cucito. Anche alle collaboratrici delle Scuole delle frazioni è pervenuta una lettera di compiacimento, così pure al rev. don Nardini di Ruda per la sua collaborazione religiosa di corso capisquadre Giovani italiane.

Il medico dott. Leo dell'Opera Balilla ha iniziato oggi, presso la sede del Comitato, la compilazione sanitaria della cartella biotipologica degli organizzati. Sono state eseguite una quindicina. Egli continuerà giornalmente nel pomeriggio, in modo che per tutti gli iscritti sarà compilata in base alle istruzioni date dalla Presidenza Provinciale.

Mercoledì sera, in occasione della lezione di coltura fascista il Presidente dell'Opera Balilla ha ricordato alla Centuria Avanguardisti della 304.a Legione la figura di soldato del Re Alberto del Belgio.

Il Presidente ha rivolto inoltre ai genitori degli scolari delle frazioni una lettera per invitarli a tesserare alle Organizzazioni giovanili fasciste.

Assistenza invernale

Come di consueto oggi l'E. O. A. ha distribuito alle famiglie bisognose dei disoccupati, olio, merluzzo, farina di grano e di granoturco. Sono state sussidiate 65 famiglie.

Coro del Dopolavoro

Il Coro del Dopolavoro, diretto dal maestro Mosetto, ha dato nella sala del Dopolavoro di Campolongo al Torre un riuscito saggio di villotte friulane; presenti numerosi dopolavoristi e le autorità di quel Paese. Piacque molto l'interpretazione e l'accurata esecuzione delle belle canzoni dialettali friulane.

Gara di calcio

Domenica scorsa sul campo sportivo del Littorio si è disputata fra una squadra del 5.o Reggimento Genio di Villa Vicentina e del Fascio Giovanile locale, una partita amichevole di calcio chiusasi con la vittoria di quella del Genio per 4 a 3.

I dirigenti del Dopolavoro di Ruda offersero ai camerati grigio-verdi una bicchierata.

Lettere da Littoria

L'agricoltura è fondamento e presidio di ogni civiltà antica e nuova, ragione e condizione di ogni durevole progresso economico e di equilibrio sociale.

MUSSOLINI.

Una nobile famiglia di Ziracco ha ricevuto la seguente lettera dal colono Beltramini Carlo già di Remanzacco ed ora a Littoria (Borgo Isonzo 77).

Pregiatissima Signora Anna,

Da tempo volevamo farle una nostra lettera di ringraziamento per la loro bontà che si sono imprestati nella nostra occupazione. Non ne abbiamo sufficenti parole di ringraziamento a tutto ciò che si sono imprestati per la nostra famiglia.

Giacchè la fortuna ci ha resi felici da prendere una bella occupazione nella bella Littoria, siamo tutti fieri e contenti di trovarsi in codesti posti, tanto per la salute principalmente, quanto per la dimora. E per tutto il resto non c'è nessuna differenza. Si ha preso tutti l'abitudine di un tempo.

Principalmente per l'occorrente di famiglia non manca nulla; e tutto il resto si vive senza tanti rompimenti di capo.

Si era stati un po' dispiacenti per la nostra partenza dal nostro Friuli, a lasciare tutti i nostri bei costumi, ed i nostri paesi nativi, ove abbiamo vissuto sempre nella solitudine della campagna. E più che altro è stato commovente a lasciare le persone più care, le quali sono loro di famiglia.

Il nostro destino ha voluto rapirci dai nostri posti, ma ora finalmente il Signore ci ha resi felici.

Noi lavoratori friulani ci facciamo onore non soltanto nel suolo d'Italia ma in special modo all'estero e in tutto il mondo intiero.

Siamo lieti di marciare sotto le dipendenze del nostro Duce dove un domani potremo dare pane a tutta la grande Italia.

Questa terra è creata a merito del nostro amato Duce. Dove da secoli e secoli erano terre maledette, oggi invece è il giardino d'Italia.

Viviamo speranzosi che in breve la S. V. Ill.ma verrà a fare una gita, e rimarrà persuasa del vero miracolo. Le faremo tutta la nostra accoglienza.

Viviamo speranzosi che la S. V. guardi una brillante salute, e pure tutti i nostri parrocchiani. Le porgiamo tutti i nostri vivissimi auguri di prosperità a Lei, famiglia e marito.

Beltramini Carlo.

* * *

Il cav. Enrico Scaroni ha ricevuto la seguente lettera dal colono Adolfo Tonini, partito per Littoria con l'ultimo scaglione:

Egregio Sig. Cavaliere,

Sono appena arrivato qui unito alla mia famiglia e la informo subito come obbligo e come promessa la nostra impressione che abbiamo avuto dopo di aver fatto quel viaggio lungo ma rapido e fornito di ogni conforto.

Giunto alla stazione di scarico, ci dettero subito da mangiare una buona minestra con carne, e pane in abbondanza e per i bambini il latte.

Appena aver mangiato subito dopo montammo in macchina, e così pure assieme a noi le masserizie che ci portammo dietro. Ci portarono alle nostre bellissime case proprio in riva al mare Tirreno.

Una posizione incantevole e con il podere unito pure, che promette di essere fertilissimo e tutto vicino.

Appena giunti alle nostre case, neppure dieci minuti dopo ci portarono la farina per il pane e dei soldi.

A dirgli il vero sono delle cose meravigliose abbiamo trovato poi dei signori Dirigenti dell'Opera che sono delle buone persone e che fanno veramente da capi famiglia.

E così io e così pure tutta la mia famiglia siamo più che contenti e fra qualche giorno incominceremo il lavoro con coraggio e con l'orgoglio, sicuri che qui non mancherà mai il pane per i nostri figli.

La saluto di cuore unito all'intera famiglia inneggiando un alalà al Duce della nostra Italia.

Tonini Adolfo.

AIELLO

Nel Fascio Giovanile

(rit.). — Domenica mattina con tempestivo ordine d'adunata ebbe inizio il primo esercizio di mobilitazione immediata della squadra celere dei Giovani fascisti di qui. Con una disciplina veramente encomiabile i 30 giovani al comando del loro comandante camerata Fritsh alle ore 8 si avviarono con severa giovialità alla meta di questa prima esercitazione che era segnata dal Cimitero di Redipuglia. Nuove generazioni che s'ispirano nella continuità dell'esempio. Giunti nei pressi del Cimitero monumentale i Giovani fascisti sostarono ed inquadrati salirono il colle di S. Elia dove, con rito fascista, stettero nel silenzio dinanzi alla tomba del Comandante la III.a Armata.

Usciti dal Cimitero i giovani ripresero la via del ritorno.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria di Massimiliano Ponton gli eredi hanno consegnato al locale comitato E. O. A. L. 200 e L. 200 alla Congregazione di Carità.

Gli enti beneficati sentitamente ringraziano.

Dal Pordenonese

PORDENONE

"Il pane del Duce,,

Sono giunti da alcuni giorni al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, altri n. 784 sacchetti di ottima farina da panificazione che costituiscono la dotazione per la zona pordenonese per il mese di marzo del dono del Duce. I quantitativi sono stati così assegnati ai rispettivi Comuni:

Pordenone quintali 70; Cordenons q. 32; Fiume Veneto q. 22; Azzano Decimo q. 18; Fontanafredda q. 17; Pasiano di Pordenone q. 9; Porcia q. 12; Zoppola q. 6; Roveredo q. 3; Prata q. 7.

I Comitati Comunali devono provvedere ad un sollecito ritiro.

Il magnanimo gesto del Duce risale a qualche mese addietro, ma ogni volta che un nuovo carico di farina giunge all'Ente Opere Assistenziali anzi, meglio, ogni giorno quando il pane fragrante e dorato viene distribuito ai partecipanti al rancio popolare essi innalzano riconoscenti il pensiero al Duce che per ogni bisogno ha un aiuto, per ogni dolore un conforto.

L'adunata dei Fanti in congedo a Roma

Il Duce ha voluto dare ancora una volta prova della sua simpatia verso i Fanti disponendo che la Associazione si aduni a Roma il giorno 24 Maggio prossimo festa della Fanteria.

La aspirazione di tutti i Fanti è così appagata.

Alla adunata parteciperà un numero di diecimila soci della Associazione che dovrà sentire la responsabilità e l'orgoglio di considerarsi la rappresentanza della massa numerosa e gloriosa della Fanteria, tenace, silenziosa, devota al servizio della Patria. Il trasporto a Roma avverrà per mezzo di treni speciali. Si presume che il costo medio del viaggio sarà di lire 35. Il soggiorno a Roma durerà due giorni.

Potranno partecipare soltanto i tesserati i quali dovranno darsi in nota al più presto possibile al Segretario; ed in ogni caso non oltre domenica 11 marzo prossimo avvertendo che il termine per il tesseramento anno in corso è stato protratto a tutto 31 marzo 1934.

Il Segretario della Associazione si troverà in sede (Caffè Licinio) domenica 4 marzo dalle ore 10 alle ore 12 per il ritiro della quota annuale e per dare schiarimenti in merito alla predetta adunata.

A piedi dalla Città della Laguna

I nostri carabinieri hanno sorpreso l'altro giorno un individuo male in arnese che si aggirava con fare un po' strano per la città. Fermatolo per misura di pubblica sicurezza il nostro uomo risultò essere certo Luigi Molin di Angelo da Venezia e che era venuto da quella città a piedi sino a Pordenone. Miracoli del nuovo ponte sulla Laguna!

Siccome il fermato era privo di mezzi, e d'altra parte risultò non essere completamente a posto con il cervello, ed aver anche subito una condanna, venne disposto per il suo immediato rimpatrio.

Pro E. O. A.

Sono pervenute al Comitato pordenonese le seguenti offerte:

Sigg. Ettore Serafini, Ettore Marzona e Giovanni Floreani per la morte di Antonio Del Favero, lire 30.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Due lutti

Dolorosa impressione ha suscitato in città la notizia della morte della buona signora Emilia Marzona, sorella del negoziante pordenonese sig. Ettore, e la notizia seguita a breve distanza della morte del fratello del camerata sig. Daniele Billiani.

Ad ambedue le famiglie colpite dalla sventura l'espressione del più profondo cordoglio.

S. QUIRINO

Il "pane del Duce,,

E' giunta ieri la terza partita di farina, dono del Duce, assegnata al locale Comitato Ente Opere Assistenziali.

Anche questa volta, ben 56 sacchi della bianca messe, pari a 14 quintali, sono stati immagazzinati in attesa di venir trasformati giornalmente nel pane che viene regolarmente distribuito agli assistiti.

Come è noto parte di detta farina viene inoltre adoperata per la confezione di un indovinato tipo di pasta, che viene invece distribuito periodicamente.

Con la spedizione odierna ben 42 q.li furono elargiti agli assistiti dei Comune, portando un beneficio, sulla cui importanza è inutile soffermarsi, dacchè a chiunque è facile rilevarne la portata.

Le udienze del Commissario Prefettizio e del Commissario del Fascio

Il Commissario Prefettizio rende noto che ha disposto di destinare quale giornata di udienza per il pubblico, tutti i martedì, al pomeriggio.

Il Commissario del Fascio invece riceve il pubblico tutti i sabato nel pomeriggio, presso la sede del Fascio.

Prata di Pordenone

L'assemblea della latteria di Ghirano

Domenica scorsa si è svolta l'annuale assemblea della latteria sociale di Ghirano. Vi intervenne la totalità dei soci.

In rappresentanza del Sindacato assisteva il sig. Olivo Ornesto di Prata.

Il Presidente cav. geom. Emanuele Salice, dopo aver dato lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione e di quella dei revisori dei conti, diede all'assemblea tutte le spiegazioni sull'attività del sodalizio svoltasi nell'anno 1933. L' risultato che la latteria sociale di Ghirano in un breve volger di tempo, benchè sorta dal niente, priva di mezzi se non che buona volontà ha pagato tutte le sue passività ed oggi l'attende un avvenire sempre migliore.

L'assemblea, udite le dichiarazioni del suo Presidente, ad unanimità ha approvato il bilancio ed il conto consuntivo dell'anno 1933.

Ad unanimità sono state pure confermate le precedenti cariche.

L'assemblea ha tributato un vivo elogio al presidente cav. Salice per l'opera veramente attiva e disinteressata svolta a pro della loro istituzione.

Tesseramento P. N. F.

La segreteria amministrativa di questo Fascio di Combattimento avverte tutti i fascisti che domenica 4 marzo p. v. scade il termine utile ed improrogabile per il versamento della quota relativa all'acquisto della tessera anno XII. Trascorso il termine suddetto ai fascisti inadempienti non sarà consegnata la tessera ed inoltre saranno proposti per la radiazione dal Partito.

CORDENONS

L'uscita della fanfara del Fascio giovanile

Le vie del paese hanno echeggiato domenica scorsa di briose marce bersaglieresche.

Verso le ore 10 si sono riuniti nel cortile adiacente alla Casa del Littorio i Giovani fascisti, inquadrandosi tosto, mentre la fanfara intonava le marce bersaglieresche di prescrizione per i Fasci Giovanili, « celeri » nel movimento e nello spirito.

Quindi i Giovani fascisti si sono diretti all'Arcipretale ad ascoltare la messa, preceduti dal Comandante agli ordini dei rispettivi graduati, gagliardetto in testa.

Si sono recati nella frazione di Sclavons; al ritorno, dopo essersi recati a salutare il Segretario del Fascio, hanno reso omaggio al monumento ai Caduti, seguiti dagli iscritti dei Corsi premilitari.

La sfilata ha prodotto un'ottima impressione in tutti, non solo per il perfetto inquadramento del reparto, ma anche per il buon affiatamento esistente fra gli elementi che compongono la fanfara. Quest'ultima non ha ancora raggiunto l'organico completo, ma in breve si arricchirà di nuovi componenti che si stanno già provando ed istruendo per le prossime uscite.

Alla fine, riuniti nella sala centrale della Casa del Littorio, i Giovani fascisti hanno elevato possenti alalà al Duce.

Roveredo in Piano

La filodrammatica del Fascio giovanile

Il numeroso pubblico convenuto domenica scorsa al teatro del Dopolavoro, ha potuto godere il dilettevole spettacolo offerto dalla Filodrammatica del nostro Fascio Giovanile. I giovani artisti hanno saputo brillantemente superare le aspettative del pubblico che ha manifestato il proprio compiacimento, chiamandoli ripetutamente alla ribalta, con calorosi applausi.

La brillante commedia in tre atti di A. Debenedetti « Non ti conosco più » ha avuto una interpretazione briosa e ciascuno ha saputo, per il suo ruolo, disimpegnare lodevolmente il proprio compito. L'elogio più incondizionato va dato perciò a tutti indistintamente. Alle signorine Tina De Nicolò, Irene Sedrani, Eride Michelazzi, Anna Casagrande, Giorgina De Luca e ai giovani: Severino Redivo, Umberto Pezzutto, Osvaldo Del Piero, che formavano il complesso artistico, il plauso maggiore.

La messa in scena accuratissima ed appropriata ha contribuito alla riuscita e di ciò va dato merito agli improvvisati scenografi sigg.: Mario Barbariol; Amelio Pasut e Enrico Michelazzi, coadiuvati dagli stessi attori. Il Segretario del Fascio è stato l'istruttore e il direttore artistico.

Lo spettacolo da per sè stesso notevole è stato integrato con uno sceltissimo programma eseguito da una orchestrina del nostro Dopolavoro. A tutti i componenti l'orchestrina e in special modo al sig. Pietro Cadelli, animatore della nostra banda, il più vivo compiacimento con l'augurio di sempre migliori realizzazioni. A tutti una parola di incitamento a perseverare nella via intrapresa per dare ognora al nostro pubblico sani ed istruttivi divertimenti.

SACILE

Felice esito della serata musico-letteraria pro E.O.A.

Nonostante l'imperversare del brutto tempo, un pubblico scelto e numeroso è intervenuto l'altra sera alla serata artistica organizzata dal Dopolavoro col valido appoggio delle organizzazioni e degli Enti locali, a beneficio del Comitato comunale pro E.O.A.

Hanno presenziato alla bella serata tutte le autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche.

Il vario e vasto programma musicale, comprendente difficilissimi pezzi di musica classica, è stato eseguito alla perfezione dai bravi dilettanti cittadini i quali sono stati tutti superiori ad ogni elogio.

Perfetti nelle loro impeccabili esecuzioni i solisti m. Romagnoli, e m. Finl, apprezzatissimi i sigg. Burigano e la signorina Deola nell'esecuzione del canto «Stelutis alpinis», reso con tanta grazia e con molto sentimento.

La brava orchestra è stata facilitata nel suo compito dall'abile direzione del cav. uff. Giuseppe Marchesini, il quale sotto la sua abile bacchetta ha fatto filare tutto alla perfezione.

La serata musicale è stata tramezzata da una dotta conferenza del prof. Alfredo Lazzarini sul tema «Leggende friulane».

Il colto conferenziere ha trattenuto a lungo il bell'uditorio con una minuta enumerazione delle molteplici leggende della terra friulana spiegandone in parte la origine e dandone la versione e suggestiva come varie e suggestiva è sempre l'anima del popolo mistico e sognatore.

L'interessante conferenza è stata coronata da un vivo prolungato applauso.

Una visita ladresca nelle Scuole di via Ettoreo

La notte di ieri ignoti ladri si sono introdotti nel fabbricato scolastico di via Ettoreo e, dopo aver fatta un'accurata visita alla Direzione, a tutte le aule ed alla sede del Circolo Magistrale, rovistando negli armadi e in tutti i cassetti, passavano, forzando una porta di comunicazione ben chiusa, nei locali della R. Scuola di metodo e dell'annesso Asilo infantile, ove pure mettevano tutto a soqquadro, rovistando ovunque ed asportando il denaro e le poche cose di un certo valore, trovate.

Nella scorribanda fatta attraverso ai vari locali del vasto edificio, essi poterono raccogliere un discreto bottino consistente in circa lire 550 in denaro, in una cartella del Prestito del Littorio, in una nuovissima scatola di compassi marca Milano, in alcune medaglie, in marche da bollo, in vari oggetti nonchè nella fedele « Balilla » del bidello, (leggi bicicletta non nuova, ma alla quale erano stato messe, proprio in questi giorni, le gomme nuove).

I festofanti speravano forse in un maggior bottino, e l'avrebbero certamente fatto se non fosse stata portata al sicuro la somma incassata nel concerto della serata e se non fosse lodevole abitudine del direttori delle elementari di non lasciare mai nei locali della Direzione alcune delle somme che sono raccolte per il tesseramento Balilla, per lo spaccio e per le altre manifestazioni a cui la scuola è chiamata ad aderire.

I carabinieri, avvertiti, si sono portati sul posto per le indagini del caso.

Pro E. O. A.

Il distinto professionista, concittadino avv. Tullio Camilotti, nella impossibilità di poter intervenire alla serata artistica di ieri sera, ha versato pro Comitato E. O. A. la somma di lire 25.

Il Comitato vivamente ringrazia.

SPILIMBERGO

Il trasporto di salme di Caduti

Domenica 4 marzo, sarà effettuata a Maniago la traslazione delle salme dei Caduti in guerra, che si trovano tumulati nei cimiteri della nostra zona. La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità, e delle rappresentanze dei Mutilati, Combattenti e Camicie nere del Mandamento.

Preciseremo le disposizioni e l'ora per la partenza per Maniago.

Pro E. O. A.

Per onorare la memoria del compianto commerciante Antonio Del Negro, il sig. Alessandro Giacomello ha versato L. 20.

Ai Fanti in congedo

Il capo-nucleo dei fanti in congedo avverte i soci, che il 24 maggio p. v. si svolgerà a Roma, la prima adunata nazionale dei Fanti. Il partito, sempre sensibile al buon spirito, ha promosso ... tarsi al completo con la fanfara, e perciò tutti i fanti, sono tenuti a mettersi al corrente col il pagamento della tessera, perchè solo i tesserati hanno diritto di partecipare alla grande rassegna. Siamo certi, che anche in questa occasione i nostri baldi fanti, non verranno meno alle loro tradizioni, e in Roma Madre, rievocheranno gli eroismi e le glorie della Santa Fanteria.

Cronaca benefica

La signora Giuseppina Urbanis vedova Bearzi, in memoria del defunto marito, ha elargito L. 50 allo asilo-monumento. La Presidenza ringrazia.

La disgrazia di un piccino

E' stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale il piccino Luigi Zavagno di anni 3, che, in seguito ad una caduta, riportò la frattura al terzo medio femore sinistro. Il primario dott. Catastini lo giudicò guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

MEDUNO

Recita a Navarons

Nella nuova aula scolastica della frazione di Navarons si è svolta una riuscitissima recita « Pro dote della scuola ».

Alunni ed alunne della Scuole molto bene preparati dalle insegnanti locali, coadiuvate dal Curato don Luigi Giacomuzzi, hanno recitato con brio e disinvoltura svolgendo un programma variato con canti, monologhi.

Assistevano tutte le autorità del Comune e moltissimo folla, convenuta anche dal Capoluogo.

Va segnalato l'atto gentile compiuto dalla signora Catterina Paveglio ved. Riva che ha voluto offrire L. 50 pro dote della scuola ed ha distribuito ai piccoli attori frutta e dolci.

CAVASSO NUOVO

Sterilità delle bovine

A proposito della sterilità delle bovine apparso sul « Popolo del Friuli » del giorno 22 febbraio, in cronaca di Cavasso, l'egregio veterinario dott. Tomaso Tami, titolare della Condotta Veterinaria consorziale del Maniaghese, mi ha cortesemente informato che furono già adottati efficaci provvedimenti per lottare contro la sterilità delle bovine e che in alcuni Comuni del Consorzio mandamentale il servizio di visita e di profilassi gratuita già funziona con grande beneficio degli allevatori e di proprietari che sentono tutti i loro interessi anche in questa branca importante dell'economia domestica rurale.

Ringrazio l'egregio professionista, che, oltre alle sue alte benemerenze acquistate nella zootecnia, si occupa con intelligente operosità nei rami dipendenti quale presidente della Latteria sociale di Maniago e quale consigliere ascoltato del fiorente Consorzio Agrario del Maniaghese, vuole aggiungere quest'altra e non ultima benemerenza di divulgare nella popolazione rurale le norme che integralmente trascrivo:

« Per interessamento dell'Ispettore Zootecnico Provinciale, del R. Veterinario Provinciale, dell'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie, del Consorzio Friulano Fascista dei tenutari di tori e dei veterinari condotti della Provincia fin dal 1. luglio u. s. si è iniziata in questa Provincia la lotta sistematica contro la sterilità delle bovine. E' stato stabilito che nessun tenutario di tori può concedere il salto alle bovine per più di 4 volte, se non sono scortate da un certificato veterinario di immunità da malattie degli organi genitali: lo stesso certificato è richiesto per le vacche che hanno abortito, per quelle che hanno i calori a periodi irregolari, ecc. — Tutti i tori destinati alla pubblica monta devono venir visitati dal veterinario condotto, almeno una volta al mese. La prima visita alle bovine sterili e la prescrizione della cura necessaria non peserà affatto sul proprietario della bovina, ma viene fatta per conto del Consorzio tenutari di tori.

L'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie ha fatto faro in Provincia, ed anche in questo Consorzio Veterinario, numerosi sopraluoghi da parte di un Veterinario specializzato che oltre all'aver visitato numerose bovine ha dato ai colleghi tutte le istruzioni riguardanti la cura da applicarsi.

Le disposizioni sopra indicate sono state osservate e fatte osservare in questo Consorzio Veterinario e quindi anche nel Comune di Cavasso Nuovo; gli agricoltori però di questo Comune hanno approfittato meno degli altri della disposizioni prese in loro favore. Il lavoro fatto dal sottoscritto per combattere la sterilità in questa condotta nel semestre 1. luglio — 31 dicembre 1933 - XII, risulta dal seguente prospetto:

Bovine sterili visitate: Vivaro N. 57 — Maniago 53 — Arba 22 — Cavasso Nuovo 14 — Fanna 12 — Totale N. 158. Furono inoltre fatte in detto semestre N. 65 ispezioni alle varie stazioni di monta del Consorzio ».

Scosse di terremoto

La notte da lunedì a martedì alle 2 e 30' due leggere scosse di terremoto in senso ondulatorio, svegliarono bruscamente la popolazione. Nessun panico e nessun danno.

Montereale Cellina

Seduta del Comitato di Assistenza

Sotto la presidenza del Segretario Politico, si è riunito il locale Comitato di Assistenza, per l'esame di nuove domande presentate da disoccupati bisognosi.

Nella Sezione Combattenti

Con recente provvedimento della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, è stato confermato presidente della locale Sezione, il geom. ten. Giovanni Venier. Congratulazioni.

* * *

Su proposta del Presidente della locale Sezione Combattenti, sono stati confermati membri del Direttorio Sezionale, i commilitoni: Luigi Giacomello di Giuseppe, Agostino Rigo, Innocente Balerede e Valentino Muran. Congratulazioni.

Corsi capi squadra

Nel Capoluogo e nelle quattro frazioni, continuano a funzionare egregiamente i Corsi per Capisquadra Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Balilla moschettieri, rispettivamente diretti dal signor Umberto Del Re, comandante di Coorte Balilla; della signora Ida Ellero Anselmi, Fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole Italiane, del cadetto avanguardista Armando Capella.

Commissione dei prezzi

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio si è riunita la Commissione per l'adeguamento dei prezzi, la quale visto il listino della Federazione Fascista del Commercio, ha fissato i seguenti prezzi:

Pane cornetto al Kg. a L. 1.60 — Pane di pasta molle a 1.30 — Latte al litro a L. 0.70 — Riso camolino extra al Kg. a L. 1.40 — Riso brillato originale 1.45 — Riso maratello finissimo 1.80 — Riso vialone giganto 1.90 — Pasta di pura semola, produzione locale al Kg. a L. 2.60 — Pasta comune 2.20 — Pasta Napoli 2.80 — Formaggio latteria 3 mesi a 5.50 — Formaggio vecchio da mesi 6 a un anno L. 9 — Tonno all'olio L. 13. — Olio oliva finissimo al Kg. L. 5 — Olio semi prima qualità L. 4 — Zucchero semolato di fabbrica L. 6.20 — Zucchero cristallino 6.30 — Zucchero raffinato 6.40 — Zucchero pilè 6.50 — Caffè crudo Minas 22.50 — Caffè Santos superiore 24 — Salame friulano 16 — Lardo nostrano 7.80 — Strutto nostrano 6.50 — Burro latteria 10 — Farina granoturco gialla comune 0.70 — Farina granoturco gialla e bianca nostrana 0.80 — Carne bovina 4 — Vitello 5.50 — Polpa di vitello 8 — Sapone secco tipo oleina 2.40.

TRAMONTI DI SOTTO

Il "dono del Duce,,

Domenica, a mezzo del Comitato E O. A., si è proceduto a Campone alla distribuzione del frumento e buon pane confezionato col secondo contingente di farina «dono del Duce».

I 204 assistiti inviano al Duce i sensi della più sentita riconoscenza e devozione, pel munifico dono.

Gare sciatorie

Domenica la balda squadra di sciatori di Campone, ha eseguito una gara di velocità su un percorso di metri 800.

I componenti la squadra, erano in 17. Alla gara presero parte il Corpo insegnante e Curato locale; le signorine maestre Zaida Foladore di Ombrone e Vicentini Otilia di Pradis di Sotto.

Tutti i componenti la squadra da poco formata, hanno dimostrato un buon allenamento ed eccone i risultati:

1. Morussi Gino fu Costante; 2. Bidoli Serafino di Sante; 3. Missiutti Alberto; 4. Rugo Fiorello.

La media oraria del percorso è stata coperta su minuti 08" per chilometro.

Un bravo vada al Direttore signor Tranquillo Morussi, Segretario del Fascio, con la speranza che ci voglia far assistere ad altre gare, prima che sparisca la neve.

ERTO CASSO

Assistenza invernale

Il C. M. sig. Francesco Pansini Commissario di questo Fascio di Combattimento, ha proceduto, previ i necessari accertamenti, alla distribuzione della farina del Duce, della quale hanno beneficato un centinaio di famiglie.

Continua regolarmente anche la refezione scolastica, alla quale prestano volenterosamente la loro opera le donne fasciste di Erto e che offre un caldo ristoro a circa cinquanta bambini poveri.

Siamo certi che, mercè l'assiduo interessamento del Commissario, le Opere assistenziali del Comune saranno sempre all'altezza dei loro compiti con giovamento di questa popolazione.

S. Vito al Tagliamento

L'assemblea della Ass. dei Fanti

Domani 2 marzo alle ore 18 precise, in una sala della Casa del Fascio « Arnaldo Mussolini », gentilmente concessa, sarà tenuta l'assemblea dell'Associazione Nazionale del Fante: Nucleo di S. Vito al Tagliamento. Tutti i fanti in congedo sono pregati d'intervenire.

La nostra orchestra a Casarsa

(X). — Domenica scorsa, l'Orchestra di S. Vito, formata da un buon gruppo di ottimi elementi, si è prestata per l'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa.

L'orchestra svolse il suo non facile programma tra gli intermezzi della commedia o a dire il vero, sotto l'impeccabile direzione del sig. M.o Tullio Malusa, con tecnica precisione e bravura, da riscuotere alla fine di ogni pezzo vivissimi applausi.

La fantasia dell' « Aida », che fu l'inizio del programma, suscitò subito entusiasmo e raccoglimento nel folto uditorio come anche negli altri pezzi: l'intermezzo della « Cavalleria Rusticana » e il preludio dello atto IV della « Traviata », furono eseguiti magistralmente.

Ci compiacciamo vivamente del risultato ottenuto dai bravi dilettanti che sempre hanno saputo e sanno farsi apprezzare.

E' da augurarsi che questo ottimo complesso possa continuare — sempre riunito — la sua simpatica attività.

RIVE D'ARCANO

Il commiato al medico

L'altra sera, nella trattoria alla « Campana » si riunirono tutte le autorità locali e numerosi cittadini per porgere il saluto di commiato al dott. Giovanni Cristante che con il 1. marzo p. v. lascierà questa condotta medica per assumere quella del Comune di Truvezzo.

Durante il lieto simposio, regnò la più schietta allegria, ed alle frutta prese la parola il signor Antonio Di Fant, Podestà e Segretario del Fascio, il quale, rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, rivolse al partente caldo parole d'elogio e di ringraziamento per l'opera zelante svolta nei 27 mesi di permanenza nel Comune, nei quali s'era cattivata la stima e l'affetto del popolo tutto per la sua bontà d'animo e le squisite qualità di appassionato professionista.

Fece seguito il maestro Primo Di Benedetto, presidente del Comitato comunale dell' O. N. B., che espresse al camerata dottor Cristante un vivo grazie per l'assistenza sanitaria prodigata agli organizzati dell'Opera Balilla e per la collaborazione data a favore del potenziamento della organizzazione balillistica locale.

Rispose il dott. Cristante, il quale disse che serberà sempre il ricordo di questa buona popolazione.

Al camerata dott. Cristante un cordiale saluto augurale.

DOGNA

Refezione scolastica

La refezione scolastica, voluta e realizzata dalle superiori Gerarchie fasciste, funziona in modo veramente encomiabile: vi prendono parte gratuitamente circa 80 alunni, ai quali viene somministrato ogni giorno un abbondante e sostanzioso desinare caldo.

Il Commissario Prefettizio del Comune sig. Mattia Martina ne sorveglia e dirige personalmente l'andamento coadiuvato, nella non lieve fatica, dalle sig. Eva e Teresa Pittino, appartenenti a questo Fascio femminile, le quali si prodigano oltre ogni dire, per accontentare sempre i piccoli balilla che vedono così realizzato il loro più caro desiderio.

Pure nella Val Dogna, e, si noti per la prima volta, funziona, quivi istituzione della quale beneficiano circa 25 alunni della scuola di Chiont. Non è da meno ginara la riconoscenza di tutta questa laboriosa popolazione, specie della Valle, per il Duce che provvede in ogni modo e prontamente ai loro bisogni.

MOGGIO

Gara di scarabocchio

Domenica scorsa, nelle sale dell'Albergo Leon Bianco, si è svolta la prima grande gara di scarabocchio.

Le coppie inscritte alle competizioni erano 16.

Le prime partite di eliminazione cominciarono verso le ore 15, fra la più grande aspettativa ed interessamento del pubblico diletante accorso ad assistervi.

Ben presto la sorte si mostrò avversa ad alcune delle coppie più quotate.

Una fra queste, la Rubel-Tassinari, dopo aver battuto la Franz-Faleschini, veniva eliminata con troppa facilità dalla grande compattezza della coppia più favorita, che fu la Pugnetti-Orian.

Si distinsero anche due coppie di Dordolla, ma quella che più meravigliò per l'ottimo comportamento fu la coppia Giacomini-Di Gallo giunta alle semifinali.

La partita finale, dopo l'intermezzo della cena, fu ripresa alle 21 con a protagoniste le coppie Pugnetti-Orian e Bulfon-Zambelli.

Dopo alterne vicende, la sorte arrise alla coppia Pugnetti-Orian che meritatamente fu fregiata col primo premio e col titolo di «campioni dello scarabocchio».

Beneficenza

In memoria della signora Giovanna Fusc ved. Missoni pervennero le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Maddalena ed Antonio Tamburlini lire 100; Tullio ed Angelina Missoni lire 50; Della Schiava Aida ved. Fuso lire 10.

All'Asilo Infantile Regina Margherita: Maddalena ed Antonia Tamburlini lire 100; Tullio e Maddalena Missoni lire 50; Della Schiava Aida ved. Fuso lire 10.

Gli enti beneficati ringraziano.

VENZONE

Profondo cordoglio per la scomparsa della N. D. Orgnani

La morte della N. D. Latina Agricola ved. Orgnani Martina ha prodotto in Venzone un profondo cordoglio.

Tutti qui, erano soliti vederla, anni addietro, durante i mesi autunnali, nel suo vecchio palazzo.

Ella è sempre stata un angelo di carità e di bene e tutti quelli che più direttamente ebbero occasione di conoscerla e di apprezzare le sue squisite virtù, piangono la sua scomparsa.

Ai parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della loro madre N. D. Orgnani Martina, i figli hanno devoluto a questo Comitato lire 300, per beneficenza.

Nell' O. N. B.

Da parte dei dirigenti dell' O. N. B. e del cadetto Elio Zamolo, sono istruiti gli avanguardisti che si recheranno a Udine prossimamente per essere promossi a capi-squadra.

BUIA

Il concerto bandistico dell'O.N.D.

Nel pomeriggio di domenica, ricevuta dal presidente sig. Ragagnin e dall'arciprete, è stata tra noi la Commissione giudicatrice del Concorso del Dopolavoro tra le Bande.

La Commissione presieduta dal maestro cav. Ricci, era composta dal cav. prof. Bortolotti, e dai maestri Dini e Cremaschi. — La Banda, diretta dal maestro Romeo Giordoni, ha eseguito i pezzi «Astuzie femminili» del Cimarosa ed il «Barbiere di Siviglia». Auguri.

MARTIGNACCO

Nell' O. N. B.

I due corsi per allieve capisquadra di Piccole e Giovani Italiane del capoluogo continuano ad essere frequentati con assiduità e profitto dalle iscritte. Le dirette dalle signorina Maria Grossi per il corso delle Piccole Italiane e dalla signora Annita Angeli per quello delle Giovani Italiane, sono animate da parte di coloro che comprendono l'importanza dei corsi per la loro disinteressata e proficua attività che ha per fine: avere presto delle brave capisquadre tanto necessarie in un comune dove le organizzazioni femminili anche per il numero, occupano uno dei posti più importanti.

La Fiduciaria provinciale, prof. Elena Corradi, ha fatto pervenire alle due brave signore lettere di plauso per l'opera fattiva che stanno svolgendo nel silenzio dei loro corsi. Ci piace far notare il vivo interessamento che esse sono coadiuvate dal parroco don Costantino Bernardi per l'insegnamento religioso ed il dott. Giorgio Petrenio per il pronto soccorso.

Alla sera del 27 febbraio spirava serenamente all'età di 43 anni il

rag. Attilio Lunazzi

IL FRATELLO, le SORELLE, i CUGNATI, le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il tristo annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 2 marzo alle ore 15 partendo dal Piazzale 26 Luglio per la Parrocchia del S.S. Redentore.

Si ringrazia fin d'ora tutte le persone che vorranno onorarne la memoria del caro Estinto.

UDINE, 1 marzo 1934-XII.

Alle ore 23 del 27 corrente, munita dei conforti religiosi, rendeva serenamente l'anima a Dio

Berletti Caterina ved. Fanna

di anni 85.

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con il consorte cav. PIERO CASOLI, i nipoti MARIO CASOLI, LUCIANO CASOLI con la consorte LICIA, ANTONIETTA CASOLI in SEMINTENDI con il marito ACHILLE ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1. marzo alle ore 14 partendo dalla propria casa di via Rialto n. 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

UDINE, 28 febbraio 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

Per la sistemazione dell'Arca del Beato Bertrando

Il Popolo friulano, ogni anno il 6 giugno, reca fiori alla tomba del Beato Bertrando che è posta dietro l'altar maggiore del nostro Duomo. Questa festa risale all'anno 1352 ed è stata istituita dal Patriarca Nicolò di Lussemburgo suo successore allora che, alla presenza dei Vescovi di Concordia e di Cittanova, degli abati di San Prospero di Reggio, vicario generale, di Sesto, Rosazzo e Moggio fece trarre dal sepolcro la salma ed al cospetto di una grande raccolta di gente venuta da tutto il Friuli, dall'Illirico, dalla Germania, dall'Ungheria e da altre parti la fece porre sopra l'altare ove apparve, con incredibile meraviglia degli spettatori, integra. Il Patriarca stesso a di 6 giugno 1353, con gran pompa, fece traslare la salma nell'arca di marmo ove ora si trova e che il beato Bertrando aveva fatta approntare per raccogliere le ossa dei nostri martiri Ermagora e Fortunato.

Questo sacello fu, in prosieguo di tempo, scomposto e l'arca, privata del suoi sostegni, che pur si conservano nel coro del Duomo, fu messa ove trovasi, dietro l'altar maggiore.

S.E. l'Arcivescovo ha, ultimamente, nominata una commissione per la raccolta dei fondi necessarii a sistemare il piano terreno della torre campanaria ad apposita cappella ove sarà ricomposta, definitivamente, l'arca del Beato nella sua forma originaria, eretto un altare e riattivato l'antico battistero.

Un primo fondo è già stato raccolto e già sono affluite spontanee offerte ma, dato il culto larghissimo per il Beato, la commissione ha avvertita la opportunità che alla cospicua spesa possano concorrere, coi maggiormente favoriti dalla fortuna, anche tutti quanti, per la devozione al Beato, vogliano concorrere, secondo le proprie forze alla grande opera che riescirà, certamente, affidata alle cure dell'arch. Miani, sotto il patronato della Commissione dei monumenti, degna ed onorevole del nostro tempio maggiore.

S. E. l'Arcivescovo ha chiamato a far parte della commissione per la sistemazione della cappella del Beato Bertrando i signori: mons. prof. Benedetti, arciprete del Duomo; mons. Pietro dell'Oste, canonico; mons. prof. Marco dall'Ava, arciprete di Tricesimo; prof. Marchetti, co. dott. Enrico del Torso, sig. Sello, arch. Miani e avv. Raffaello Berghinz.

O. N. B.

Nomine

Con deliberazione in data 26 febbraio 1934-XII ha nominato il sig. Turello dott. Virgilio, Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. per il Comune di Pinzano al Tagliamento.

Con deliberazione in data 26 febbraio 1934-XII ha nominato il sig. Stolfi maestro Nicola, Presidente del Comitato Comunale O. N. B. per il Comune di Cercivento.

Esercizi a corpo libero anno XII

Presso la direzione ginnico-sportiva del Comitato provinciale della Opera Nazionale Balilla sono pronti gli opuscoli contenenti la descrizione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XII, con le relative tavole illustrative.

Le pubblicazioni in argomento sono di cinque tipi diversi e cioè per:

1) Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari.
2) Balilla delle Scuole Medie.
3) Piccole Italiane delle Scuole Medie.
4) Avanguardisti.
5) Giovani Italiane.

Le richieste possono essere inoltrate direttamente all'Ufficio sportivo dell'O. N. B. previo invio anticipato dell'importo, anche in francobolli, in L. 2.20 per opuscolo, indicando la specie di opuscolo che si desidera.

757.a Legione balilla moschettieri

Ordine di adunata

Domenica 4 marzo, i Balilla Moschettieri si aduneranno col seguente programma:

Ore 9: Messa alla Chiesa di S. Pietro Martire — Ore 9.45: Adunata alla Casa del Balilla per esercitazioni, appello — Ore 10.15 Proiezione cinematografica.

I Moschettieri sono comandati ad intervenire all'adunata in divisa con guanti bianchi, carabina di latta rossa sul braccio sinistro, 757 numero di contrassegno di Legione al fez.

I Balilla delle V classi elementari sono comandati a partecipare all'adunata.

Premi di studio per figli e figlie di ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Si richiama l'attenzione degli ufficiali interessati sulla circolare n. 324 della Presidenza dell'U.N.U.C.I. riportata a pag. 35 del Foglio d'ordini del mese di febbraio corrente anno, riguardante i premi di studio a favore dei figli e delle figlie degli iscritti all'U.N.U.C.I. per l'anno scolastico 1933-34. Complessivamente sono più di 400 premi del valore totale di lire 150.000 da distribuire agli alunni che in detto anno scolastico hanno ottenuto nell'esame o nello scrutinio finale per la promozione alla classe superiore una media non inferiore agli otto decimi con un minimo di sette decimi in ciascuna materia; e cioè 266 premi da L. 300 ciascuno per le Scuole medie inferiori; 100 premi da L. 400 ciascuno per quelle superiori e circa 40 premi dell'importo variabile da L. 500 a L. 1000 per gli universitari e gli allievi degli Istituti Militari, degli Istituti Nautici e dell'Accademia della Farnesina e di Orvieto.

A parità di condizioni i premi saranno dati agli appartenenti a famiglie che abbiano maggior numero di figli.

Gli iscritti che presentano le domande devono aver pagato la quota annuale ed aver liberato, per intero, il certificato dell'Opera di Assistenza.

Le domande, fatte su carta libera dagli iscritti all'U.N.U.C.I., dovranno contenere il preciso indirizzo dell'Ufficiale ed essere corredate dai seguenti documenti anche su carta libera:

a) copia autentica del certificato scolastico rilasciato dal Preside o Rettore dell'Istituto con i voti riportati in ciascuna materia;

b) stato di famiglia autentico dall'Autorità podestarile;

c) dichiarazione di iscrizione ai reparti giovanili del P. N. F.

Le domande con i suindicati documenti dovranno pervenire al Gruppo (Udine - Via Piave n. 1 bis) non più tardi del giorno 6 (sei) del prossimo mese di aprile.

Non sarà dato corso alle domande incomplete ed a quelle presentate fuori data.

La conferenza di ieri al Fascio femminile

Ieri sera, nella sede del Fascio Femminile, presenti la fiduciaria provinciale, la vice fiduciaria e una numerosa schiera di fasciste, il camerata Cesare Reschigg, consigliere degli Azzurri di Dalmazia, tenne una applaudita conferenza sul tema: «Universalità di Roma». Presente era pure il sig. Vidoni, in rappresentanza del co. Max di Montegnacco, Presidente dei Volontari di Guerra.

L'oratore svolse il tema con dottrina e competenza e attinse agli eventi storici — in una rapida sintetica scorsa — gli elementi per dimostrare come, attraverso i tempi, Roma abbia affermata la sua grandezza imperiale e come abbia saputo dare l'impronta di sè e del suo spirito immortale alle più gloriose civiltà. L'oratore passò poscia dalla universalità di Roma antica — la Roma dei Cesari — alla universalità verso cui la sospinge, con marcia sicura, il Fascismo trionfatore, il cui verbo oltrepassa i confini della Patria per divenire in tutti i centri civili fruttuoso di nuove idee rinnovatrici.

L'uditorio rimeritò il bravo conferenziere di calorosi applausi.

Sindacati fascisti del commercio

Assemblea lavoranti barbieri e parrucchieri

I lavoranti barbieri e parrucchieri di Udine sono invitati a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 5 marzo (lunedì) p. v. ad ore 10.30 alla sede dell' Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio, Udine, via Asquini, 1.

Nell'assemblea, oltre alla relazione sulla situazione, sarà discusso del nuovo Contratto provinciale e sarà completato il Direttorio.

Assemblea rivenditori e strilloni di giornali

I rivenditori, distributori e strilloni giornali di Udine sono invitati a partecipare totalitariamente alla assemblea del gruppo che avrà luogo il giorno 2 marzo p. v. (venerdì) ad ore 21 alla sede dell' Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio, Udine, via Asquini, 1.

La riunione sarà presieduta dal camerata dott. Raimondo Michetti, Segretario nazionale della Categoria.

Assemblea venditori ambulanti

I venditori ambulanti iscritti ai Sindacati Fascisti del Commercio sono invitati all'assemblea che avrà luogo il giorno 2 marzo p. v. (venerdì) ad ore 16 nei locali dell' Unione in Udine, via Asquini, 1 (laterale via Marinoni).

Presiederà il dott. Raimondo Michetti, Segretario della Federazione nazionale sindacati fascisti venditori ambulanti.

Assemblea generale della Società Operaia Cattolica di M. S.

Domenica prossimo, nei locali della sede in via Treppo 3, avrà svolgimento l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Presidente — 2) Relazione del Consiglio d'Amministrazione — 3). Relazione dei Sindaci — 4) Approvazione del Bilancio — 5). Eventuali.

E' fatta viva raccomandazione ai soci, di non mancare.

Scuola professionale di taglio

La Direzione della Scuola di taglio maschile e femminile con sede in Udine via Zanon, comunica:

Il giorno 5 marzo c. a. XII, alle ore 9 avrà inizio il corso completo di taglio per uomo diretto dall' insegnante N.o A. Dolce.

Si rende noto che per espresso desiderio di S. E. il Prefetto di Udine, la Direzione della Scuola lascierà vacanti due posti semi gratuiti ed uno gratuito agli artigiani provvisti di documenti di miserabilità od orfani di guerra. La scelta dei candidati sarà fatta dall'Unione Industriale Fascista di Udine.

L'insediamento di S. E. Perotti alla Prefettura di Piacenza

Abbiamo notizia che sabato scorso S. E. Cesare Perotti recentemente nominato Prefetto della Provincia di Piacenza, si è insediato al Palazzo del Governo di quella città.

S. E. Perotti, appena preso possesso dell'Ufficio, si è recato a rendere omaggio alla lapide dei Caduti in Guerra, ove, ricevuto dal Podestà, ha deposto una corona di fiori.

Si è quindi recato alla Casa dei Martiri — accolto dal Segretario Federale e dai Membri della Federazione e del Direttorio del Fascio Capoluogo — ove ha deposto una corona d'alloro alla Cappella dei Caduti Fascisti, sostando alcuni istanti in devoto raccoglimento.

Ha quindi visitato i locali della Federazione.

A S. E. Perotti esprimiamo il più deferente e affettuoso augurio per l'opera che egli è chiamato a svolgere nel suo nuovo alto ufficio.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, giovedì, alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. prof. Dino Provenzal, Preside del R. Liceo Ginnasio di Voghera, terrà una conferenza sul tema: «La scienza che nessuno conosce».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Le conferenze di marzo

Le altre conferenze del corrente mese si svolgeranno col seguente programma:

Lunedì 5: prof. V. Beonio Brocchieri, docente nella R. Università di Pavia, collaboratore del «Corriere della Sera»: «In aeroplano traverso il mondo».

Martedì 6: prof. Beonio Brocchieri: «Il volo, quale espressione della nuova civiltà d'Italia». Queste due conferenze saranno corredate da proiezioni cinematografiche.

Venerdì 9: cav. uff. dott. prof. Binda Caiurlo, docente nella Regia Università di Torino: «L'addio di Shakespeare al Teatro» (con una nuova interpretazione della «Tempesta»).

Martedì 13: il giornalista Michele Risolo, direttore del «Popolo di Trieste»: «Gli scrittori del Risorgimento».

Venerdì 16: cav. prof. Michele Mattioni, docente nel R. Liceo Scientifico di Arezzo: «L'artefice dei Numi: Canova» (con proiezioni).

Martedì 20: prof. Gherardo Casini, Direttore del «Lavoro Fascista» e di «Critica Fascista»: «L'avvenire della Corporazione».

Venerdì 23: cav. prof Mario Luigi Fietta: «Inni e visioni della montagna» (con proiezioni).

Martedì 27: comm. prof. Gino Arias, Preside della Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Firenze: «Gli ultimi sviluppi e le prospettive dell'ordinamento corporativo».

Giovedì 29: dott. prof. Domenico Tramero, docente nel R. Istituto Tecnico di Udine: «Il sindacalismo prefascista e quello fascista».

Un artista udinese in America

Echi della Mostra di Ettore Rigo a San Paulo

Dopo quattro anni di assenza dalla sua città natia, Ettore Rigo si è fatto improvvisamente vivo. Abbiamo infatti sott'occhio numerosi giornali e riviste del Brasile, in cui si parla di lui e particolarmente della Mostra che — auspice la «Dante Alighieri» — egli ha tenuto a San Paulo. La Mostra stessa è stata inaugurata dal R. Console Generale d'Italia comm. Vecchietti e dalle autorità nostre e brasiliane, nonchè da un folto pubblico di amatori e ammiratori. L'artista è stato festeggiatissimo. Alla chiusura si è voluto anzi conferirle l'impronta di una festa di italianità, con larghissimo intervento di connazionali.

La stampa, come abbiamo rilevato, dedica a Ettore Rigo articoli lusinghieri.

Ci piace riportare l'esatto giudizio che di lui fa il critico del «Fanfulla», il maggiore giornale italiano del Brasile.

La singolare constatazione di fatto, — scrive Giorgio de Augier — che si presenta alla nostra analisi critica, si è che la originalità, la sensibilità, la personalità è dal Rigo a noi imposta, servendosi egli di mezzi così semplici, così ingenui e di antico uso, che sinceramente si rende interessante e suggestive.

Egli è il sentimentale dei vecchi tempi, condito di tanta modernità, e di una tale modernità, che sorpassa e trascende i sistemi già in uso e in abuso.

Ettore Rigo è un artista che meraviglia, perchè tutta l'opera sua scuote ed affascina l'osservatore, lo commuove, penetra e filtra attraverso l'animo, con una tale insolita blandizia di mezzi, con una così povera collana di artifici, che ci costringe a ripetere, e a tornare ancora lealmente, a dichiarare che di tali sensazioni eravamo da un pezzo digiuni, e quasi dimentichi.

L'arte di oggi in generale, e la pittura in modo speciale è impostata, come regola, sulla retina visiva e sul cervello dell'artista, ed è quindi all'occhio e al cervello dell'osservatore che essa mira, su cui fa fulcro con ogni mezzo e con ogni sforzo. Ebbene, Ettore Rigo appaga l'occhio, e fa lavorare il cervello, ma sopra tutto e innanzi tutto parla al cuore e commuove».

E in altro numero dello stesso giornale, leggiamo, tra l'altro, a firma del critico citato: «Io non conosco il pittore che per averlo avvicinato durante il breve tempo della visita alla sua mostra; ho constatato però che i suoi acquarelli sono lo specchio della sua persona fisica e della sua fisonomia, e credo che i suoi lavori e la sua faccia siano l'impronta più veritiera dell'anima sua. Per questo ho chiamato Ettore Rigo il pittore della sensibilità; e se egli si deciderà a portare la sua Mostra a Rio de Janeiro, scriverò ancora di lui e della sua pittura. Per ora mi compiaccio di chiamarlo artista, e di condensare la sua arte in una semplice frase: niente di nuovo... molto di nuovo... E non è poco».

* * *

I giornali spagnoli si soffermano particolarmente sul genere trattato dal nostro pittore: i cavalli e i cani, sua immutata passione, tema unico, si può dire, dell'intera opera sua: «I suoi cavalli e i suoi cani — così un quotidiano spagnolo di San Paulo — hanno un sentimento, si muovono, vorremmo dire che parlano. Sarà forse il nostro vivo affetto per i cani — che amiamo sempre di più quanto più conosciamo gli uomini — che ci porta ad esagerare, ma a noi pare che nelle pitture del Rigo vi sia un profondo senso di umanità. Certamente non basta la tecnica per dipingere così, è necessario avere una intensa simpatia per il soggetto, «sentirlo» e amarlo, per farlo vivere in quel modo sulla tela. La simpatia però non esclude la tecnica, lo studio, il senso d'arte. Qui, per grazia di Dio, non siamo davanti ad una pittura enigmistica e a intenzioni sibilline: non fa duopo lavorar d'immaginazione per indovinare quel che l'artista ha voluto dire. Questa è arte schietta e sincera, arte che ha una linea di onestà e di bellezza, una profonda nota sentimentale che seduce, che insomma è poesia».

Nel segnalare il successo del nostro concittadino, che ci annunzia il suo ritorno per la prossima estate, amiamo porgergli le più vive congratulazioni, oltre che per la sua affermazione artistica, per questa, significativa affermazione di italianità nel lontano Brasile.

Per il pellegrinaggio a Roma

La Giunta Diocesana di Udino avverte che il termine per le prenotazioni al pellegrinaggio diocesano e salesiano a Roma per la prossima Pasqua (29 marzo - 3 aprile) è prorogato al 15 marzo. Però i primi a prenotarsi avranno la precedenza, ed essendo soltanto 250 i posti disponibili per l'alloggio ed il vitto, raggiunto tale numero, ogni altra domanda dovrà essere necessariamente respinta.

I prezzi sono quelli altre volte pubblicati: da Udine - III classe: viaggio L. 100; viaggio ed alloggio L. 145; alloggio e vitto L. 210 — II classe: viaggio L. 150; viaggio ed alloggio L. 220; viaggio, alloggio e vitto L. 300. — Da Tolmezzo rispettivamente L. 7 di più per la III classe e L. 10 di più per la II classe.

Le inscrizioni si ricevono presso la Giunta Diocesana in Via Treppo 3, Udine, e la Direzione del Collegio Salesiano di Tolmezzo.

Alla Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Alla «Cassa Scolastica» del Regio Istituto Tecnico «A. Zanon» è pervenuta una offerta di L. 10 da parte della famiglia Pitassi in memoria del compianto Caneva Zanni Giulio.

Il riposo festivo e l'orario dei negozi

Abbiamo da Roma 28:

Abbiamo già dato notizia di una circolare inviata dal Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni, ai Prefetti del Regno per dettare precise istruzioni di carattere generale e normativo sull'applicazione della legge 16 giugno 1932, riguardante il riposo settimanale e festivo del commercio e l'orario dei negozi e degli esercizi di vendita.

La circolare, nel suo testo che oggi viene reso noto, ricorda che in via generale i poteri assegnati ai Prefetti riguardano: 1) la costituzione coattiva di un riposo festivo per tutto il personale in un determinato giorno, in sostituzione del riposo compensativo per turni, e ciò direttamente o indirettamente, cioè a mezzo di determinazione del giorno di chiusura dell'azienda; 2) la fissazione dell'orario di esercizio nei giorni feriali o domenicali, nei giorni festivi e nei giorni a questi precedenti o che saranno stabiliti per il riposo compensativo.

In merito alla sostituzione del giorno di riposo la circolazione rileva che la legge non consente la possibilità di autorizzare l'apertura dell'intera giornata domenicale ai negozi di generi alimentari e combustibili facendo cadere in un altro giorno della settimana il riposo di ventiquattro ore consecutive per il personale addetto all'azienda.

Aggiunge la circolare che la legge dà ai Prefetti, relativamente alle aziende in esame, un potere di ordinanza solo per quanto riguarda il riposo compensativo, ma che non dà la facoltà di abolire il riposo nel pomeriggio della domenica nè di limitare le ore di lavoro nella mattinata di tale giorno.

Nella Congregazione di carità

Dopo l'insediamento della nuova Amministrazione della Congregazione di Carità il Presidente subentrante ha diretto in data 27 corrente la seguente lettera all'avv. Ermete Tavasani:

«Nell'iniziare la mia attività quale Presidente di quest'Opera pia mi corre l'obbligo di rivolgere alla S. V. Ill.ma, mio immediato predecessore, un deferente saluto.

Sia in nome dell' Istituzione che sono chiamato a reggere, sia in nome delle classi più umili che dalle di Lei funzioni trassero conforto e assistenza, Le rivolgo le espressioni della più viva e sentita gratitudine per l'attività generosa lungamente dedicata a lenire tanti mali e tanti dolori.

Allo scambio delle consegne, ieri in forma austera avvenuto, era doverosa questa mia attestazione a coronamento di un dovere fascisticamente compiuto.

Con distinta osservanza.

Il Presidente: *Gen. Remigio Perretti*»

Vendita abusiva di occhiali

Arturo Gasparini fu Luigi di anni 63, dimorante in via Pracchiuso è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al Pretore, perchè sul proprio banco posto in via Zanon, teneva in vendita varie paia di occhiali con lenti di varia gradazione, sprovvisto della speciale autorizzazione per poter vendere articoli ottici.

Voci del pubblico

Riceviamo:

A chi osservi l'Orario Ferroviario e dia uno sguardo al quadro della Trieste - Udine, risalta subito la deficienza dei treni della mattinata sul tratto Cormons Udine.

In questo tratto difatti, nella mattinata, le stazioni di S. Giovanni al Natisone, di Manzano e di Buttrio, che servono una vasta zona, non hanno che un solo treno verso il Capoluogo della Provincia e questo in partenza da Cormons alle ore 6,52; il che fa si che anche quell'unico treno della mattinata, per la stagione invernale, può chiamarsi «notturno». Poi nient'altro fino a dopo mezzogiorno.

Da ciò è facile dedurre il disagio di quella zona, per quanto concerne l'accesso a Udine, in quella parte del giorno che è la più indicata per tutti coloro che hanno bisogno di recarsi a sbrigare i loro affari nel Capoluogo di Provincia.

D'altra parte, tornando a gettare lo sguardo sul quadro sopradetto si osserva che sul tratto Monfalcone - Gorizia, senza rilevare altri treni che vi fanno servizio, vi è un accelerato leggero che muore a Gorizia alle 9,5.

Ora si domanda: dovrebbe essere tanto difficile far continuare detto treno fino a Udine dove arriverebbe in ora quanto mai opportuna per tutta questa zona?

Ecco la domanda che si sottopone alla competente Autorità Ferroviaria, nella speranza che essa venga presa in benigna considerazione.

a. b.

Bollettino demografico di UDINE del 28 Febbraio 1934 - XII

Nati	2
Morti	4
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Trevisan Luigi operaio con Martinis Rosalia casalinga.

Morti

Lunazzi Attilio di Antonio di anni 43 impiegato — Simonetti Orlando Lucia fu Giovanni di anni 62 casalinga — Azzano Regina vedova Zuccolo fu Giuseppe di anni 79 casalinga — Berletti Lucia vedova Fanna fu Angelo di anni 85 casalinga.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria della co. Latina Agricola ved. Orgnani Martina: Maria e Vittorio Fattori, L. 25; Ines Pontoni, 25 — Per onorare la memoria di Laura Lorio Bellezza: Maria e Vittorio Bellezza, L. 25.

All' E. O. A. — Per onorare la memoria di Giuseppe Cantoni: dott. Antonio Petri, L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Laura Lorio Bellezza: Maria e Luigia Piccolotto, L. 10.

Spettacolo di gala oggi all'Eden

Oggi giovedì dalle ore 17 il Cinema Eden aprirà le porte al pubblico eccezionale delle grandi occasioni per la première tanto attesa dal capolavoro fuori classe parlato in italiano: «Le sei mogli di Enrico VIII» interpretato con arte ineguagliabile da Charles Laughton.

Il successo di questa grande opera magnificata da tutta la stampa mondiale, come il più completo spettacolo che la cinematografia abbia creato; film grottesco e tragico, violento ed appassionato, doloroso e comico; narra le vicende della vita privata dello sfortunato Re, la quale altro non fu che una tragica commedia, tanto che il dramma e la farsa si alternano in questa visione con continuo diletto per lo spettatore.

L'Illustrazione Italiana, il Corriere della Sera, Il Popolo d'Italia, Il Secolo, Il Lavoro, il Giornale d'Italia, La Stampa, La Gazzetta del Popolo; e tutti i giornali italiani hanno dedicato a questo grande film la più viva entusiastica esaltazione, dedicandovi pagine e colonne complete per magnificare lo spettacolo incomparabile.

Monte di Pietà di Udine

Il Monte di Pietà di Udine porta a conoscenza che con il giorno di sabato 10 marzo, anno corrente, avranno inizio le aste dei pegni preziosi e non preziosi fatti nel primo semestre 1933 (bollettini color bianco) non riscattati o rinnovati in tempo utile.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. — Capolavoro di successo mondiale, parlato in italiano, appassionato e comico con il grande attore Charles Laugton. — Ore 17.

PUCCINI

A prezzi anteguerra: Lire 1, 2, 3. Ultime del grande film «LA DANZA DELLE LUCI». — Ore 16.

IMPERO

PRANZO ALLE OTTO. — Eccezionale film Metro parlato in italiano con la più grandiosa adunata di astri. Valide le riduzioni. Ultime repliche. Ore 17.

CECCHINI

L'ELEGANTE GIUSTIZIERE. — Romanzo d'amore e d'avventure. Novità sonora cantata e parlata in italiano con Richard Dix. Valide le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-60
Pubblicità 9-59

O nevei, 'o pluf, 'o svinli,
no us fâs meti ju il tabâr:
ma jo scovi vie lis ûltimis
raspadizzis dal unviar.

Ogni stec al à il so butul,
ogni cise la so vôs....
Jê cun me la Primevere,
se ance ben jo soi estrôs.

MARZO! Appaiono i primi germogli nei boschi, il primo verde sui prati! Le nuvole, abbandonato il grigio furore invernale, iniziano nuovamente i loro lesti viaggi di scoperta nel cielo, in piccoli gruppi sbarazzini. Gli uomini si stirano e sbadigliano come al risveglio di un lungo sonno, e avvertono come il midollo si rinnovi nelle loro ossa. Le donne aspirano ad indossare abiti chiari e variopinti, degne cornici di moderno tessuto alla loro giovinezza che eternamente si rinnova...

Il sole entra nel segno zodiacale dell'Ariete. Il ventitreesimo del mese si inizia l'anno astrologico: gli astrologi preparano il nuovo oròscopo dell'umanità. I meteorologi profetizzano che questa primavera sarà più bella che mai.

Anticamente Marzo era il primo mese dell'anno, dedicato a Marte, dio della guerra e padre di Romolo e Remo.

Giorni festivi a tutti gli effetti civili:
19 Marzo. - *S. Giuseppe.*
Solennità civili:
23 Marzo. - *Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.*

CALENDARIO

Giovedì (60-306).
Santi del giorno: S. Albino, v.; S. Ercolano II, vescovo; S. Leone Luca, abate.
Domani: S. Simplicio, papa; S. Ceade, vescovo

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 4 m. tramonta alle ore 18 e 8 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano; Sacile; Udine.
Domani: Cormons; Gemona; S. Vito al Tagliamento; S. Giorgio di Nogaro.

TACCUINO

Gli uomini sono come i fiori. Le donne pratiche li coltivano, e le donne romantiche li seccano.

* * *

La pena d'amore è come la cipolla. Più è grossa e più ti fa piangere. (d.t.)

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La maggior parte dell'Europa è sotto la influenza di una depressione con centro sulla Germania a cui si collegano formazioni secondarie sull'alto Tirreno e sulla Tunisia. Un'area principale di alta pressione si ha sulla Russia settentrionale ed una secondaria sulla Spagna.

Probabilità. — Ancora cattivo tempo su tutta l'Italia con pioggie quasi generali a carattere intermittenti, più frequenti sul bacino Tirrenico. Venti moderati o quasi forti grecali sull'alta Italia, prevalenti forti sciroccali lungo la Penisola e sulla Sicilia, intorno ponente sulla Sardegna. - Temperatura in irregolare variazione. Mare generalmente agitato.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.45: Concerto variato - Ore 21.45: «Un sogno», commedia in un atto di E. Serretta.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.50: Trasmissione d'opera da un teatro.

Bolzano. — Ore 20: «I tre sentimentali», commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini.

Palermo — Ore 20.45: «Sogno di una notte di mezza estate», scene drammatiche di G. Shakespeare.

Programmi esteri:

Amburgo — Ore 20.30: «La sua ombra», opera in tre atti di Flotow (trasmissione da un teatro).

Radio Parigi — Ore 21: «La lebbrosa», opera in tre atti di S. Lazzari. Direzione del M.o G. Cloez.

London Regional — Ore 21: Concerto dell'orchestra della B.B.C. diretto dal M.o G. Bantock. Brani scelti dalle opere di Holbrocke, Brian e Elgar.

Copenaghen — Ore 20,10: Concerto sinfonico e orchestrale diretto dal M.o N. Malko. Brani scelti dalle opere di Beethoven, Gluck e Ciaicowski.

Marsiglia — Ore 21,30: «Il viaggiatore», commedia in tre atti di Denys Amiel.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:
Mattina: Risotto con fegatini; minestra in brodo; manzo brasato; salsiccia; polenta; contorni.
Sera: Pastina in brodo; pasta asciutta; scaloppe al marsala; contorni.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Iscrizione nel Libro d'oro della Dante del nome della compianta N. D. Latina Agricola ved. Orgnani Martina: Somma precedente L. 225 — ing. Mario Errera, 10. — Totale L. 235.

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

ARTE E TEATRI

La "Troupe Borodinoff" nel Varietà al Cecchini

Domani venerdì il Cinema Cecchini, riprenderà gli spettacoli di varietà in unione a quelli cinematografici. Vi sarà il debutto della celebre «troupe» internazionale «Borodinoff», composta di belle ragazze e di valenti artisti, con nuovo lussuoso scenario ed eleganza di vestiario. E' un gruppo di gioventù gaia ed irrequieta che si esibirà in numeri individuali e d'assieme con canti, danze e suoni. La compagnia è composta da Nadia Cerkoff, fenomeno della danza acrobatica, Katuska, stella di canto, The Tatrai, eccezionale pirottista, Ilus and Gaby, eccentriche ballerine ungheresi; oltre a Grigori Borodinoff dal quale la «troupe» stessa prende il nome.

Nonostante lo speciale spettacolo i prezzi d'ingresso sono quelli normali.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il secondo elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1934 dai contribuenti alla lotta contro lo accattonaggio.

Presso gli uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili per eventuali nuovi sottoscrittori le schede di adesione e le targhette con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». I contributi annui sono invariati e cioè: non meno di L. 40 per i privati, di L. 80 per i negozianti.

Hanno versato L. 100 ciascuno i seguenti signori: Ditta Pietro Plussi — Amministrazione co. Felissent — Ditta Giuseppe Larocca — Pantarotto Giovanni — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo — del Torso co. cav. Alessandro — Giulio Gentilli — Ditta G. D'Aronco.

Hanno versato L. 80 ciascuno i seguenti: Cuttini Riccardo — Ditta Guido Grillo — Giovanni e Teodoro Fischetto — Officina Ortopedica Variolo — Bertoli Rodolfo.

Ha versato L. 60: De Toni ing. Lorenzo.

Hanno versato L. 50 ciascuno: Morelli Lorenzo — Menazzi Enrico — Della Colcitta G. — Lippi ing. Emilio — Carlini Antonio — Storti cav. Renzo — Giovanni e Noemi Muzzati — Alessandro Storti — Senatore Elio Morpurgo — Linda Angelo — Fantoni cav. Pietro — Famiglia Menini — Brunetta Ida.

Hanno versato L. 40 ciascuno: Comparato Giorgio — Colutta dott. Antonio — Lodigiani dott. Ernesto — Montico Francesco — di Lenardo cav. uff. Fortunato — Moro Fabrini — Sorelle De Poli — Contardo Giuseppe — Gallina Arturo — Cantoni ing. Giacomo — Beretta co. Antonio — De Luisa Maria.

Nozze d'oro

Circondati dai figli e da numerosi nipoti, nonchè dagli intimi di famiglia, i coniugi Domenico Deganis ed Evelina Pantanali, hanno ieri celebrato il loro 50. di matrimonio.

La lieta ricorrenza ebbe inizio con una Messa celebrata nella Basilica delle Grazie, presenti i famigliari e gli amici.

Ai due coniugi, che furono assai festeggiati e circondati di affettuose premure, rallegramenti vivissimi e fervidi auguri.

Brillante affermazione

La signorina rag. Lucia Sambucco, figlia dell'industriale sig. Michele, è riuscita vincitrice in un concorso indetto dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per dieci posti di ragioniere.

Alla brava concittadina — che attualmente frequenta la Scuola superiore di commercio a Venezia — brillantemente affermatasi su settecento concorrenti, congratulazioni.

Due arresti

I carabinieri di via Gemona hanno proceduto ieri all'arresto, in seguito ad ordine di cattura, di certi Egidio Turco di anni 57 dei Rizzi e Domenico Fenos d'anni 40 meglio conosciuto sotto il nomignolo di «Bombolo». Il primo deve scontare una pena inflittagli per furto; il secondo deve espiare un mese circa di arresto inflittogli per ubriachezza.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 27 febbraio 1934)

Presidente: cav. uff. dott. Minesso — Giudici: cav. Orsi; cavalier Passanisi — P. M. cav. dottor Pacifico — Cancelliere rag. Muccioli.

Non ha commesso il fatto

Giulio Savian di Luigi di anni 27 da Sacile è imputato di aver il 7 settembre u. s. percosso il proprio padre cagionandogli lesioni guarite in otto giorni, ciò, in seguito ad un diverbio avvenuto fra loro per futili motivi.

Comparso in giudizio il Savian ammise di aver litigato col padre ma esclude di averlo lesionato. Fu assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Fattorello.

Ferisce con un tridente

Per futili motivi, il 7 luglio u. s. certo Angelo Ercassi fu Carlo di anni 34 di Udine con domicilio in via Liguria, colpiva violentemente con un tridente, il giovinetto quattordicenne Luigi Flaibani da Bottenicco di Moimacco, causandogli una lesione guarita in circa due mesi.

Il Tribunale condannò l'Ercassi, contumace, a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Difesa avv. Fattorello.

A porte chiuse

Maria Cottali di Battista, di anni 22 da Cimmo (Brescia), è imputata di essersi in San Giorgio di Nogaro il 4 luglio u. s. procurato l'aborto.

Ieri ebbe svolgimento — a porte chiuse — il processo conclusosi con l'assoluzione della Cottali per insufficenza di prove.

Difesa: avv. Fattorello.

Offende il Segretario comunale

Guido Guida di Vincenzo di anni 42 nativo di Foligno e residente a Fontanafredda, è imputato di aver offeso l'onore ed il prestigio del Segretario comunale del luogo, sig. Giuseppe Franzolin. Fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 7 di reclusione col doppio beneficio di legge. Difesa: gr. uff. Bertacioli.

* * *

(Udienza 28 febbraio 1934 XII)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Caneva, cav. Santomaso — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Ricettazione, non furto

Giacomo Macuglia di Antonio d'anni 37 di Udine è imputato del furto d'una bicicletta in danno di persona rimasta sconosciuta.

Il Tribunale lo ritenne responsabile di ricettazione con l'aggravante della recidiva e come tale lo condannò a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Difesa: avv. Centazzo.

Il furto di sei oche

La notte dal 1 al 2 dicembre u. s. furono rubate sei oche ed un coniglio, rappresentanti complessivamente un valore di circa 150 lire, in danno di Virginio Gratton e Pietro Titton da San Giorgio di Nogaro.

Autori del furto furono ritenuti certi Ermando Vicentini fu Vincenzo d'anni 26, Noè Tollon di Gioacchino d'anni 30 da Carlino, Olivo Zanon d'anni 21 ed Egidio Purasanta di Beniamino d'anni 26 da San Giorgio di Nogaro, i quali ieri comparvero in giudizio.

Unitamente a costoro, si presentarono al cospetto del Tribunale certe Riccarda Pittana fu Pietro d'anni 48 e Regina Moretto di Davide d'anni 26 da San Giorgio di Nogaro imputate di aver ricevuto ed occultato la refurtiva.

I primi quattro furono ritenuti colpevoli di furto con la diminuente del valore lieve e con la aggravante della recidiva per il Vicentini ed il Purasanta e come tali furono condannati: questi due ultimi a 10 mesi di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno; il Titton e lo Zanon a mesi 8 di reclusione ed 800 lire di multa ognuno; la Pittana, per ricettazione con l'aggravante della recidiva si buscò 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 450 lire di multa; la Moretto fu condannata a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Alla Moretto, allo Zanon ed al Tollon fu concesso il doppio beneficio di legge.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Ospite indesiderato

Pietro Petrigh di Angelo d'anni 34 da Canebola di Faedis è imputato di essersi introdotto, mediante rottura d'una finestra, in camera di Pierina Pividor e di aver rubato in danno di costei 400 lire e varii oggetti d'oro.

Dinanzi ai giudici il Petrigh negò l'addebito; la Pividor dichiarò che l'imputato era solito frequentare la sua casa; non può però affermare se il colpevole sia lui.

Il Tribunale ritenne il Petrigh responsabile di furto aggravato con l'aggravante della recidiva e lo condannò a 4 anni di reclusione ed a 2800 lire di multa.

Difesa: avv. Centazzo.

Sottoposto ad un esame psichiatrico

Fioravante Grillo fu Pietro di anni 28 da Gradisca di Sedegliano deve rispondere di maltrattamenti con percosse, ingiurie e minacce verso la propria madre Agnese Tarlotti.

Il Tribunale dopo aver interrogato l'imputato ed esaminati i testi, ritenne necessario ordinare una perizia psichiatrica a carico del Grillo anche per stabilire se sia pericoloso a sè ed agli altri, trasmettendo gli atti al giudice istruttore.

Difesa: avv. Centazzo.

Un furto a Martignacco

Gino Peres fu Giuseppe d'anni 19 da Ceresetto di Martignacco, è imputato di aver rubato 600 lire ed una moneta d'oro a Lucia Bettini e Giacomina Pravisani, introducendosi nella loro abitazione con mezzi fraudolenti e con abuso di relazioni di prestazioni d'opera.

Ciò egli fece in Martignacco il 23 novembre 1933.

Fu ritenuto colpevole e condannato a due anni di reclusione ed a 1400 lire di multa.

Difesa: avv. Centazzo.

Pretura di Udine

(Udienza del 27 febbraio 1934)

Giudice: Pretore dott. Paolo Muti — P. M. dott. della Porta — Cancelliere: De Ecclesis.

In tema di libere professioni

Il Presidente del Collegio dei ragionieri, anche quale fiduciario provinciale del Sindacato Ragionieri liberi professionisti di Udine, informava l'autorità giudiziaria, come Adolfo Hind di Oscar nato a Napoli nel 1892 e qui residente, esercitasse la professione di ragioniere con studio in via Francesco Mantica, sprovvisto dei titoli richiesti. In verità, l'Hind possedeva il diploma di ragioniere, rilasciatogli dall'Istituto Commerciale superiore «Helvetia» di Lucerna; tale diploma, non solo è riconosciuto però dalle autorità italiane, nè — secondo il Segretario Nazionale del Sindacato ragionieri liberi professionisti — da diritto a fruire del titolo di ragioniere.

La questione perciò fu portata dinanzi al Pretore ove l'Hind fu citato a comparire imputato di abusivo esercizio della professione di ragioniere e di usurpazione del titolo di ragioniere.

L'Hind fu assolto dal secondo capo di imputazione perchè il fatto non costituisce reato; per il primo, cioè per abusivo esercizio della professione di ragioniere, fu condannato a mille lire di multa.

Difesa comm. avv. Pettoello e prof. avv. De Francesco di Milano.

L'Hind, a mezzo dei suoi patrocinatori, ha ricorso in Cassazione.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 28

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, sostenuto. Chiusura: contante 91,25; marzo 91,30; maggio 93,50; luglio 87,75.

Granoturco, irregolare. Chiusura: marzo 53,10; maggio 56,15; luglio 56.55.

Lo stato delle culture

ROMA, 28

Un supplemento straordinario odierno della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti informazioni sul lo stato delle colture nella prima quindicina di febbraio 1934-XII:

Durante la quindicina l'andamento stagionale è stato quasi ovunque favorevole per la completa ripresa dei lavori campestri. Sono state intensificate le concimazioni nitriche al frumento.

Le coltivazioni di frumento mantengono in complesso buone o discrete condizioni di vegetazione. In molte zone dell'Italia settentrionale, particolarmente nell'Emilia e, laddove le semine vennero ritardate, le nascite appaiono sempre irregolari e lo sviluppo arretrato in qualche parte dell'Italia meridionale ed insulare. La coltura è sofferente per eccesso di umidità. In migliori condizioni vegetative si presentano in massima i cereali minori. Lo stato delle coltivazioni foraggiere è in generale soddisfacente. La produzione dei prati marcitori risente delle basse temperature; gli erbai hanno dato sfalci pressochè normali. In alcune zone viene rilevata insufficienza di scorte foraggiere per i bisogni alimentari del bestiame. Le coltivazioni legnose sono quasi ovunque promettenti. Il mandorlo in Sicilia trovasi in piena fioritura.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 28	MILANO 28
Rendita 3,50 olo	87.—	87.—
Pr. Conv.	92.02	91.90
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.35
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,75	100.80
B. T. n. 1940	105,75	105.45
B. T. n. 1941	105.75	105.65
B. T. n. 1943	99.25	—
B. d'Italia	—	1760
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	646,—	646.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	220,—
Edison	725.—	728.
Fiat	—	242,75
Cascami seta	—	230.—
Snia Viscosa	—	239.50
Terni	150.50	150.55
Cosulich	21.—	20.12
Assic. Generali	4310	—
Riun. A.	2105	—
Riun. B.	2015	—
Assicurat. Ital.	570,—	—
Francia	76.40	76.40
Londra	59.06	59.06
Svizzera	374.	374,—
New York	11,56	11.56
Berlino	—	457.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	270.—
Spagna	—	157 25
Praga	—	48.20
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI pel valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 28 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	499.—	499.50
» » Elfer 4,50	500,25	501.50
Pubbl. Util. 6 olo	500,50	501,—
id. s. tel. 6 olo	502,—	503,—
Cr. Nav. 6,50 olo	500,50	501,—
Edison '31 - 6 olo	504,—	503,25
Emiliana 6 olo	499,—	499.50
Mer. Elett. 6 olo	498 50	499,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	498,—	498.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

ULTIME NOTIZIE

La salute della Duchessa d'Aosta

Miglioramento regolare e costante

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28.

Si ha da Luxor che le condizioni di salute della Duchessa d'Aosta segnano un continuo miglioramento. Si spera che, quanto prima, la Principessa entrerà in convalescenza. Si crede che potrà partire per l'Italia verso la metà d'aprile. Il Duca d'Aosta e la Principessa Francesca di Grecia partiranno da Alessandria sabato prossimo per l'Italia.

Bimbe italiane del Brasile alle colonie estive

RIO DE JANEIRO, 28.

A cura del Fascio italiano di Rio de Janeiro è partito il secondo scaglione di bambine italiane dirette alla colonia estiva di Nova Friburgo. Alla stazione si trovavano, oltre le famiglie delle piccole partenti, le autorità consolari italiane, il Segretario del Fascio ed il personale addetto alla colonia stessa. La partenza del treno ha dato luogo a manifestazioni di viva festosità e di sincero entusiasmo da parte delle piccole e delle rispettive famiglie che vedono in tali benefiche iniziative lo affettuoso interessamento del Duce per tutto ciò che riguarda la assistenza agli italiani residenti all'estero.

L'attività sportiva dell'Associazione artiglieri

TORINO, 28

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria nella sua ultima riunione presieduta da S. E. l'on. Guido Buffarini ha preso atto con compiacimento dell'attività sportiva svolta dalle diverse sezioni di Torino, Genova, Trieste, Milano, Bologna Ancona ed Alessandria che sono alla testa di questo movimento.

Oggi Pu-Y sarà incoronato

HSINKING, 28

Henry Pu-y ha terminato oggi il periodo di digiuno e di preghiera per la sua purificazione.

La solenne cermonia dell'incoronazione avverrà domani.

Egli assumerà il titolo di Kang Teh che significa «Tranquillità di virtù». (Radio Stefani).

Continua in Turchia la occidentalizzazione

ISTANBUL 28

Continua la occidentalizzazione della Turchia. Dopo l'abolizione del fez è ora la volta dei kafes, cioè di quelle graticciate di vimini o di legno applicate alle finestre delle case per impedire che dalla strada si vedano le donne.

Infatti il Consiglio della città ha deciso la soppressione di questi ricordi del passato.

Tuttavia i kafes rimarranno in alcuni rioni popolari per dare specialmente ai turisti l'impressione del colore locale. (R. Stef.).

Fermento in Irlanda per la proibizione della Camicia azzurra

LONDRA, 28.

I giornali in corrispondenza da Dublino riferiscono sul fermento creato in Irlanda dal progetto di legge di De Valera diretto a inibire l'uso della camicia azzurra e dei distintivi politici. Il progetto di legge è già stato approvato in prima lettura alla Camera e verrà prossimamente presentato al Senato.

Rivoluzionari bulgari a Mosca

MOSCA, 28.

I rivoluzionari bulgari Dimitroff Popoff e Taneff, sono giunti all'aerodromo di Mosca, salutati da numerosa folla.

Fattorino ucciso e depredato in una via di Kansas City

KANSAS CITY, 28.

Un atto di brigantaggio è stato compiuto nel centro della città in una delle strade di maggiore traffico. Banditi in automobile e armati di mitragliatrice hanno ucciso con una scarica un fattorino di banca che recava una busta e si sono impadroniti di titoli del valore di dollari 190.524. La scena rapidissima ha prodotto tra la folla che transitava per la strada uno scompiglio, di cui hanno approfittato i banditi per allontanarsi a grande velocità e far perdere le loro tracce.

Aeroplano militare belga che precipita

La morte del pilota

BRUXELLES, 28

Un aeroplano militare belga, che faceva parte di una squadriglia in ricognizione sul Limburgo, è precipitato presso Loos incendiandosi. Il pilota è deceduto.

Ex principessa russa contro il film di Rasputin

LONDRA, 28

L'identificazione di un membro della famiglia imperiale russa con un personaggio di un film che descrive gli avvenimenti della vita del monaco russo Rasputin, figura in una strana causa di diffamazione iniziata presso la Corte di giustizia, dinanzi al giudice Avory. La querelante è la principessa Jussupof, nipote dello czar assassinato, che ha citato la Metro Goldwyn Mayer Pictures Ltd. dichiarando che la parte della principessa Natascia, nel film «Rasputin, il monaco pazzo», è rappresentata in modo tale che vi si vede senza alcun dubbio, lei. La principessa si lamenta dunque di venir rappresentata come non atta ad essere la moglie dell'uomo che ama». La casa cinematografica risponde che la Natascia del film è un personaggio puramente fittizio.

Patrick Hasting, avvocato della querelante, ha parlato della vita di Rasputin a Corte, dove egli fu «la diabolica influenza della Russia» ed ha rievocato le circostanze della sua morte per mano del principe Jussupof, il quale pensava di agire per interesse pubblico. La principessa ha dichiarato nel suo interrogatorio di non essersi mai incontrata col Rasputin ed ha smentito la voce che ella intende intentare dei processi legali in parecchi paesi per far denaro. (Radio Stefani).

L'incontro Carnera-Loughran rinviato a stasera causa il maltempo

MIAMI, 28 notte (via radio)

Quando mancavano poche ore all'inizio della grande riunione pugilistica in cui Primo Carnera avrebbe difeso il titolo di campione del mondo contro Tomy Loughran, gli organizzatori, a causa della pioggia insistente, hanno deciso di rinviare l'incontro a domani sera.

Le scommesse continuano intanto a favore di Carnera e si è ora giunti 10 a 5.

MEZZO SECOLO

1 MARZO 1884

Palmanova sarà presto sede di un Comando militare di qualche importanza. Si attende infatti che vi si destini un reggimento di cavalleria.

—o—

A Barcellona agisce la Compagnia di operette Franceschini, della quale fa parte, quale comico, l'udinese Doretti. I giornali di colà rivolgono a questo artista grandi elogi «al que con justicia la merecen», conclude il giornale «El Tomeguin».

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli